

Speciale
Estate 

20.000

copie

ilCittadino

Luna Nascente

Numero

54

Estate 2018

“Sembrava davvero che quella casa ci stesse aspettando. Perché anche le case aspettano i loro inquilini, sopravvivono anni lontano da noi e poi aprono le loro braccia di porte e di persiane a una giovane coppia, a due scemi che tremano di felicità.”

(Margaret Mazzantini, Venuto al mondo)



www.caseateramo.com

scopri le nostre proposte immobiliari per Teramo e Provincia

Credit EXPRESS

IL PRESTITO AGEVOLATO PER DIPENDENTI E PENSIONATI

FINANZIAMENTI

Viviquinto

Realizza i tuoi progetti
e i tuoi desideri

Fino a **€ 75.000** per te!



Rata bassa a tasso agevolato.

1. Solo dipendenti pubblici, ministeriali e privati
2. Anche per cattivi pagatori
3. Qualsiasi finalità
4. Anticipo TFS pensionati pubblici e ministeriali fino al 85%

PRENDI

€ 18.200

RATA MENSILE

€ 195
per 120 mesi

TAN FISSO

4,25 %

TAEF FISSO

5,39 %

PRENDI

€ 24.145

RATA MENSILE

€ 259
per 120 mesi

TAN FISSO

3,80 %

TAEF FISSO

5,38 %

Esempio rappresentativo di un finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio, relativo ad un dipendente di azienda pubblica, donna di 35 anni di età e 10 anni di servizio: rata da € 195 durata del finanziamento 120 mesi. Importo totale dovuto dal consumatore € 23.400 TAEF 5,39%. Il TAEF è comprensivo dei seguenti costi e spese: interessi nominali al tasso TAN 4,25% pari a € 5.472,95, spese di istruttoria ed oneri fiscali pari ad € 55,25, commissioni di intermediazione € 70, per un totale di € 5.598. Importo erogato al consumatore (importo totale del credito) € 18.200.

Message pubblicitario con finalità promozionale che presenta un'offerta di prestito garantita. L'offerta pubblicizzata è subordinata all'approvazione da parte dell'istituto finanziario erogante ed è valida fino al 31/10/2018. L'esempio sopra riportato presenta le seguenti condizioni economiche: Importo finanziato € 24.145,00 e Importo totale del credito € 24.145,00 e in 120 rate da € 259 e Importo totale dovuto dal consumatore € 29.087 e Tan fisso 3,80% TAEF 5,38%. Operazione di cessione del quinto valida per dipendente pubblico donna di 35 anni di età con 10 anni di servizio. Le condizioni sopra riportate e l'importo indicati possono variare in funzione dell'età del richiedente, dell'anzianità di servizio. L'importo richiesto, della durata del finanziamento, spese istruttoria pratica 0 €, commissione di intermediazione 150 €, imposta di bollo/comprovista 18,00 €, imposta di bollo per commissioni 2,00 €. Al fine di garantire le tue spese in modo responsabile e per conoscere meglio l'offerta AbruzzoCredit ti ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni contrattuali ed economiche basando riferimento alle informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso AbruzzoCredit e di Valerio Giuseppe, via Dante Alighieri, 36 - 64014 Martinsicuro (TE).

CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE

INPS • EX-INDAP
da **€ 4.000** fino a **€ 50.000**

- fino a 85 anni di età
- polizza vita inclusa
- firma singola
- anche con altri impegni finanziari
- tasso e rata fissa



La Cessione del Quinto della pensione è la forma di finanziamento fatta apposta per chi percepisce una pensione.
Il prestito in piccole rate, convenzione agevolata.



**ABRUZZO
CREDIT.IT**
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA
Vallese Giuseppe

Iscr. Albo Agenti A1969
Iscr. IVASS E000322967

Via Dante Alighieri, 36
64014 Martinsicuro (TE)
Tel. 0861 76 52 59 • 335 60 08 585
Fax 0861 76 52 60
E-mail: abruzzocredit@gmail.com

0861 76 52 59

Con te, nella più grande avventura della tua vita.

- DALLA 25ª SETTIMANA -

CORSO *preparto*

18 incontri della
durata di 1 ora.

Nozioni pratiche
e attività motoria.

In una struttura
medico-sanitaria.

Primo incontro
sempre gratuito.



sani 

MEDICAL CENTER

www.sanimedicalcenter.it

Via Cesare Beccaria, 12 - Castellalto (TE)
Per informazioni: (+39) 0861 230045

in questo numero

La Vignetta
di Ke T'Immattit'
Ivan Di Marcello

6

L'Editoriale
Luna Nascente
Alessandro Misson

7

70 milioni per 435 case a 5637 sfollati
Luca Di Giandomenico

9

Complotto ai danni del questore
Roberto Almonti

12

Non era lui il maniaco delle studentesse
Veronica Marcattili

16

Cento milioni per l'ospedale a San Nicolò
Marianna De Troia

19

Martinsicuro rischia di finire sott'acqua
Pietro Colantoni

22

È di Cermignano il campione di arrostiticini

27

Lo Speciale
La Stagione delle Sagre

29

Fabio Mauri protagonista a Castelbasso

36

Il ritorno della Compromissione di Mario Pomilio
Simone Gambacorta

40

La Scienza in Valigia
L'isola delle reti e dei pescatori di energia
Marco Santarelli K.

42

La Ricetta
Cannelloni alla teramana
Accademia della cucina teramana

43

Luoghi
San Pietro ad Azzano
Domenico Di Baldassarre

44

Sono solo animali?
Il volo del pregiudizio
Francesca Alcinii

45

Diritto di Replica
Interamnia cambiamento
Pier Luigi Montauti

46





GELCO Srl - Via E. Mattei, 4 - Zona Ind.le Castelnuovo Vomano - Teramo
Tel. 0861.57223 Fax 0861.57833 www.gelco.it

Luna Nascente

Alessandro
Misson



Grandissime aspettative sull'amministrazione del sindaco Gianguido D'Alberto, partita con tanto entusiasmo e appena qualche mugugno stonato per le scelte di Giunta. Il primo cittadino teramano, l'ha detto nel giorno dell'insediamento, punta in alto la sua personale rivoluzione: «Tra il consenso e le scelte giuste, sceglierò sempre la seconda strada. Anche se non dovessero rispondere alle esigenze elettorali». Una rivendicazione d'autonomia fortissima, quella del sindaco, che segna la distanza col passato, mette in guardia anche i suoi, soprattutto i partiti, e che dovrà fare i conti con i cittadini stessi. Quando bisognerà scegliere tra la cosa giusta e certe idee dei teramani, che farà il Sindaco D'Alberto? È tutta qui la grande sfida che attende il Sindaco di Teramo.

Che intanto nel primo mese di amministrazione ha già fatto capire molto bene come la pensa su molti argomenti delicati per il futuro dell'amministrazione: c'è la ricostruzione da velocizzare, innanzitutto con una riorganizzazione degli uffici comunali che supportano gli sfollati; la riapertura delle graduatorie per l'emergenza abitativa, mandando in soffitta il fallimento dell'housing sociale di via Longo; la questione delle scuole, un'eccellenza da salvaguardare ma soprattutto da

tenere ben ancorata al centro storico, senza delocalizzazioni e nuovi poli scolastici; il caso teatro romano, che non va assolutamente coperto come accaduto a piazza Sant'Anna e per il quale ha già incontrato Regione, Soprintendenza e progettisti; c'è la questione disabili, con i piani di abbattimento delle barriere architettoniche in attesa di essere approvati da un trentennio; senza dimenticare i segnali forti in termini di *spending review*, con l'immediato taglio delle indennità di sindaco e assessori (che sono due in meno rispetto a Brucchi) ed i conseguenti risparmi da destinare all'assistenza scolastica ai disabili.

In attesa di conoscere cosa intende fare il sindaco sulle partecipate Ruzzo e Teramo Ambiente, si sa già che uno dei nodi principali dei prossimi cinque anni sarà il bilancio e il controllo della spesa, con l'anticipazione di cassa da contenere, alcune variazioni necessarie da approvare per creare un ufficio di staff e dare seguito alle prime promesse su impianti sportivi di quartiere e ore di assistenza ai disabili.

La parola d'ordine della classica luna di miele dei primi mesi di amministrazione D'Alberto sarà "condivisione", sia con la sua maggioranza che con i cittadini, con l'ambizione di coinvolgere i teramani nelle scelte

del Municipio. Sulla composizione della Giunta il primo cittadino ha già affrontato (e superato) le prime difficoltà politiche, offrendo una grande prova di autonomia e capacità di mediazione. Portando avanti la sua linea anche al di là dei malumori di alcuni consiglieri comunali di maggioranza che nutrivano aspettative davvero troppo elevate rispetto al nuovo contesto. Qualcuno tra loro, in disparte, ha definito la nuova giunta D'Alberto dalla quale sono stati esclusi persino peggiori di una qualsiasi delle giunte Brucchi. Salvo poi comprendere, probabilmente, che il giochino avrebbe portato ad un vicolo cieco: cioè la trasformazione del mal di pancia per le ambizioni personali frustrate nella stessa dissidenza che ha caratterizzato la precedente amministrazione. Una dissidenza narcisistica senza un barlume di politica, che mira a poltrone, poltroncine e strapuntini che i teramani hanno già condannato alla sconfitta alle ultime elezioni. Una dissidenza che al momento il capoluogo teramano davvero non può più permettersi.

Gobba a ponente, luna di miele nascente per il sindaco D'Alberto.

FONDO
PER IL CONTRASTO
DELLA
POVERTÀ EDUCATIVA
MINORILE

Fondazioni e Governo

360
milioni di Euro
in 3 anni

3 Bandi in due anni

Sostenuti **249** progetti

Contributi per **202** milioni di euro

Coinvolti **480** mila bambini e ragazzi
insieme alle loro famiglie

Coinvolte **27.500** organizzazioni
tra terzo settore, mondo della scuola, enti.

F O N D A Z I O N I
D I O R I G I N E B A N C A R I A

Un immenso bene italiano.



70 milioni per 435 case a 5637 sfollati

**Aggiornate le graduatorie degli immobili
che la Regione acquisterà per sistemare
le vittime di terremoto, nevicate e frane**

Avanti tutta in Regione con l'acquisizione degli appartamenti da destinare ai 5637 sfollati abruzzesi del terremoto del Centro Italia, cui sono stati assimilati anche gli sfollati delle frane di Casoli di Atri e di Contrada Marina di Mosciano Sant'Angelo. Dopo lo sblocco della questione avvenuto in primavera a seguito di un esposto infondato del Movimento 5 Stelle alla Corte dei Conti, a metà luglio il dirigente regionale **Antonio Iovino** ha approvato la graduatoria provvisoria degli immobili ammessi alla procedura di acquisizione, comprensiva di osservazioni e aggiornamenti.

L'IDEA. Offrire subito case nuove agli sfollati, anziché aspettare i tempi biblici della ricostruzione pesante, continuando a spendere milioni di euro per ospitarli nelle strutture ricettive o per contribuire agli affitti con

il Cas (Contributo Autonoma Sistemazione). Gli sfollati cambieranno casa in attesa del rientro nelle loro abitazioni danneggiate in maniera grave, e una volta terminati i lavori nelle loro case originarie, il patrimonio pubblico acquisito con i soldi della Protezione civile passerà interamente all'Ater unica regionale, il nuovo ente delle case popolari, per risolvere i problemi dell'emergenza abitativa e delle graduatorie d'accesso bloccate per carenza di alloggi.

GLI IMMOBILI. La Regione con il bando pubblicato a febbraio del 2017 ha deciso di acquistare appartamenti invenduti, in costruzione o ad inizio lavori per sistemare i circa 5mila sfollati abruzzesi rimasti senza casa a causa dei danni di tipo E ed F. Una procedura ad evidenza pubblica che ha permesso ai costruttori delle

province di L'Aquila, Pescara, ma soprattutto Teramo (dove saranno concentrati i due terzi degli acquisti), di offrire i propri immobili invenduti con determinate caratteristiche e con regole d'acquisto chiare. A seguito della rideterminazione della graduatoria, gli appartamenti ammessi all'acquisto saranno in totale 435 per circa 70 milioni di euro provenienti dalla Protezione Civile tramite il COR. nella prima graduatoria erano invece 427 per circa 68 milioni di euro.

IL CAPOLUOGO. Per la sola città di Teramo, che ad oggi conta 2.569 cittadini assistiti (Contributo Autonoma Sistemazione e sistemazione alberghiera) le offerte pervenute in Regione interessano 227 alloggi per un totale di 33.732.809 euro. In totale i cittadini ancora assistiti in Abruzzo ammontano a 5.637, per un esborso mensile

a carico della Protezione civile per complessivi 2.580.000 euro. Un'enormità cui la Regione vuole porre rimedio attraverso l'operazione immobiliare.

I CONTROLLI. Così come stabilito dall'avviso pubblico, la graduatoria diverrà definitiva solo a seguito dei sopralluoghi sugli alloggi da parte dei tecnici incaricati dal C.O.R. per verificare, in situ, la veridicità della proposta e lo stato effettivo delle abitazioni. Esattamente quanto ha ricordato anche la Corte dei Conti dopo l'esposto del M5s regionale.

REQUISITI. Gli alloggi disponibili devono rispettare i requisiti richiesti dall'avviso pubblico: conformità allo strumento urbanistico e alle norme vigenti in materia di edilizia e sicurezza; conformità alle disposizioni contenute nella normativa sull'edilizia residenziale pubblica; libertà da ipoteche, vincoli o limitazioni all'uso di qualsivoglia natura (usufrutto, diritti reali di godimento, ecc.) entro la data dell'atto notarile di acquisto; realizzazione senza contributi o finanziamenti pubblici, ovvero rinuncia agli stessi (e relativa restituzione) prima della stipula dell'atto notarile di acquisto; localizzazione in immobili privi di barriere architettoniche o comunque adattabili ai sensi della legge 13/89; non essere mai stati abitati; essere stati costruiti in conformità alle vigenti norme tecniche per le zone sismiche; essere in possesso della classificazione di efficienza energetica di cui al D.M. 26.06.2009 non inferiore a B; non avere subito danni a seguito del terremoto del 2016.



ACCERTAMENTI. Gli accertamenti inizieranno nei prossimi giorni nei Comuni che hanno già comunicato una puntuale ricognizione del fabbisogno abitativo, per poi proseguire anche nei confronti degli altri, previa comunicazione delle necessità abitative.

IL GOVERNATORE. «Auspico da parte dei sindaci interessati una sollecita definizione dei fabbisogni abitativi – ha commentato il Presidente della Regione **Luciano D'Alfonso**, spronando i primi cittadini ad attivarsi al più presto possibile – in previsione di una prossima emanazione di ordinanza da parte del capo della Protezione Civile nazionale, che disciplina ulteriormente le condizioni per il Contributo di Autonomia Sistemazione e sistemazione presso le strutture ricettive”.

I CORRETTIVI. La nuova graduatoria provvisoria cui potranno attingere i sindaci per sistemare le famiglie è il frutto di due verbali di correzioni apportate tra gennaio e febbraio 2018. Riesaminata e parzialmente accolta la proposta dell'Im-

mobiliare Archi a Sant'Omero; confermata l'esclusione delle proposte della Società Abitare a Torricella Sicura, delle ulteriori tre case messe a disposizione a Colledara dalla Di Filippo Costruzioni e dell'offerta immobiliare presentata a Valle Castellana dalla Ga.Es. per mancato rispetto dei requisiti del bando; rideterminato il prezzo degli immobili offerti dalla Società Montec a Montorio al Vomano, il cui prezzo è stato aumentato. Respinta una proposta di modifica della CCT Costruzioni Generali a Mosciano Sant'Angelo (per gli sfollati di Contrada Marina) perché il bando non prevede modifiche di superfici e prezzi come proposto. Nella graduatoria sono stati inseriti anche gli immobili non congrui per l'acquisto, che nel nostro articolo abbiamo direttamente eliminato.

ANCARANO. Gli sfollati andranno ad abitare in 12 appartamenti di una palazzina in via dei Pini della Michetti Vel Immobiliare per un totale di 1,478 milioni di euro.

ATRI. Dodici appartamenti per gli sfollati della frana di Casoli



di Atri, sempre a Casoli, in via La Fonte, al prezzo di 1,305 milioni di euro.

BELLANTE. Tre appartamenti in via Molise, nei pressi della scuola media, della Mincioni Srl per un totale di 255mila euro.

CAMPLI. Cinque appartamenti de La Perla Srl in via Piane Nocella 52 per 480mila euro.

CASTELLALTO. Gli sfollati verranno sistemati in otto appartamenti della Immobiliare Vesuvius di Napoli nella frazione di Campogrande, lungo la Sp25 e in tre appartamenti in via Nazionale a Castelnuovo Vomano di Giuseppe Tini per un totale di 1,751 milioni di euro.

COLLEDARA. Due appartamenti della Teknoinvest, uno ad Ornano Grannde, l'altro a Villa Petto; più altri quattro appartamenti della ditta Di Filippo Costruzioni Srl in via Casette a Villa Petto, per un totale di 523mila euro.

MONTORIO. Dieci immobili in via Piane dell'Immobiliare Abruzzo Srl, uno della Teknoinvest in via De Dominicis 23, altri sette della Montec Srl

in via Settembrini 18, per un totale di 2,579 milioni di euro.

MOSCIANO. Si tratta di 24 appartamenti per gli sfollati della frana di Contrada Marina della CCT Cooperativa Costruttori Teramani in contrada Santa Maria dell'Arco per un totale di 3,981 milioni di euro. Al momento nella frazione di Mosciano nei pressi del casello autostradale A14 gli immobili non sono stati ancora realizzati.

NOTARESCO. Un immobile a Pianura di Guardia Vomano della Rossi Immobiliare per 146mila euro.

ROSETO. Un solo immobile a Cologna della Da.Pa Immobiliare per 104mila euro.

SANT'EGIDIO. C'è stata una sola offerta di quattro immobili ma non è stata giudicata congrua nemmeno dopo la revisione della graduatoria.

SANT'OMERO. Gli sfollati andranno ad abitare nel cuore del centro storico, in largo De Mendoza, in 16 appartamenti in corso di ristrutturazione per un totale di spesa di 1,831 milioni di euro.

TERAMO. È il Comune con il grosso degli sfollati in Abruzzo e anche quello con la maggiore concentrazione di acquisti d'immobili. A Piano della Lente quattro immobili in via Nazionale 107/A dell'Impresa Edile Di Pietrantonio Eliseo; due immobili in via Paolo Evangelista a Coste Sant'Agostino della Italiana Cantieri Srl; otto appartamenti della Immobiliare 3P

di Mosciano in via Cristoforo Colombo a San Nicolò a Tordino; 20 appartamenti nella lottizzazione "Il Melograno 2" nell'omonima via, tra la Cona e la rotatoria del Lotto Zero; due appartamenti della Il Borgo Srl al bivio di Villa Ripa; un appartamento della Belvedere Srl di Morro d'Oro tra Colleaterrato Basso e San Benedetto in Chartulis; 20 appartamenti della Sid Immobiliare di Roseto tra via Cesare Averardi (salita di Colleparco) e via Giotto 6 e 14 a San Nicolò a Tordino, nei pressi di piazza Progresso; ben 64 appartamenti della Seaside Srl di Tortoreto realizzati alla fine dell'abitato di San Nicolò a Tordino; tre appartamenti della Cantagalli Immobiliare a Fonte Baiano, in via Tosti; un appartamento della Abitare Srl in via Battistelli 25; un appartamento della ICAM in via dell'Aeroporto; tre appartamenti della Se.Pa Srl di Sant'Egidio alla Vibrata in via Mancini Sbraccia a Colleparco; tre appartamenti della ditta Pasquale Di Lodovico in via Leonardo Da Vinci a San Nicolò a Tordino; infine 21 appartamenti della Atena Srl di Roma in via Balzarini, nel nuovo complesso immobiliare di housing sociale da 15 milioni di euro in costruzione a monte del Campus universitario di Coste Sant'Agostino e presentato appena qualche mese fa. L'intero investimento previsto su Teramo per 227 alloggi è di 33,732 milioni di euro.

VALLE CASTELLANA. Quattro appartamenti individuati nella frazione di Pretalata di proprietà di Laura Di Giacomantonio per 274mila euro.



Complotto ai danni del questore

A giudizio la donna che un anno fa raccontò di essere stata aggredita e l'amico ex carabiniere che per due volte chiamò il 113

Le notizie che tornavano dalle verifiche e dai controlli incrociati dei giornalisti locali in quei giorni "caldi" erano fondate: era falsa la storia romanizzata da un blog locale, che voleva "un autorevole rappresentante delle istituzioni" protagonista a giugno 2017 di un'aggressione ad una madre separata nella sua abitazione nel quartiere di San Berardo e a fine agosto addirittura di una sparatoria contro l'auto di un alto sottosegretario di Stato, intervenuto in difesa di quella donna. Due "puntate" false di un vero complotto, che per questo non furono riprese dai giornali e dalle televisioni la scorsa estate. Ma che a distanza di un anno di indagini si sono rivelate un vero e proprio complotto ordito contro il questore di Teramo, **Enrico De Simone**. A guidarlo, stando alle accuse del-

la Procura, **Tiziana Panichi**, "quella" madre teramana che il prossimo 4 dicembre - dopo il rinvio a giudizio da parte del giudice per le udienze preliminari **Domenico Canosa** - sarà dinanzi ai giudici del tribunale di Teramo per rispondere del reato di calunnia aggravata, in un dibattimento dove il questore sarà parte civile e chiederà mezzo milione di euro di risarcimento. Con lei sarà processato anche **Giorgio Ciccone**, luogotenente dei carabinieri in pensione più volte decorato, ma per il reato di procurato allarme: era stato sempre lui, in entrambi i casi, a telefonare alle forze dell'ordine e a far scattare l'allarme su aggressione e sparatoria, poi rimbalzate come falsi episodi sul blog.

IL COMLOTTO. A sua in-

saputa, il questore De Simone, mai nominato nelle ricostruzioni del blog, era stato collocato per due volte sulla scena di un crimine che non aveva mai commesso. Ma per il massimo dirigente in carica della Questura è servito affrontare un calvario - e un'iscrizione sul registro degli indagati - per dimostrare che la sera dell'aggressione era a San Giovanni Teatino e non in via Tevere a Teramo, e che a fine agosto non si stava divertendo a sparare contro l'auto del rappresentante di Governo, perché invece era in Sicilia con la famiglia.

LA FALSA AGGRESSIONE.

Se tutto quello che era stato raccolto nelle indagini iniziali fosse stato trascritto fedelmente nei diversi rapporti, forse questa storia sarebbe morta



riportato. E una relazione di servizio era finita in mano al blogger: nell'indagine è stato così coinvolto anche **Lorenzo Patriarca**, il capo pattuglia della volante intervenuto la sera della presunta violenza in casa. L'agente di Polizia è stato poi proscioltto dall'accusa di rivelazione di atti d'ufficio.

LA FALSA SPARATORIA. A distanza di due mesi il secondo episodio. La donna racconta a Ciccone, che chiama il 113: «Il questore mi ha affrontato nel garage di casa, mentre ero dentro la macchina, e ha sparato contro di me tre colpi di pistola, urlando "t'accid!"». In un secondo momento quelle pistolettate diventano dirette contro l'auto di **Gianni Letta**, presente sul posto con l'autista, perché conoscendo bene la Panichi (lo avrebbe detto sempre lei a Ciccone), era arrivato a Teramo per portarle solidarietà...

Ancora una volta nel condominio del quartiere popolare nessuno vede e sente niente, non si ritrovano bossoli, non

sul nascere e non avrebbe avuto l'evoluzione di un'inchiesta della magistratura nel frattempo virata al contrario. La non attendibilità della denuncia iniziale forse era nascosta nel racconto stesso. In quel condominio di San Berardo, quando era intervenuta la Polizia, nessuno aveva visto o sentito qualcosa di diverso dalla quotidiana normalità; i figli della donna, presunti testimoni ocu-

lari dell'aggressione alla donna da parte del Questore, avevano candidamente ammesso di non aver visto uomo diverso dall'amico conosciuto (l'ex carabiniere Ciccone); il referto del pronto soccorso della donna non citava lesioni evidenti e riportava una irrisoria prognosi, in contrasto con la violenza del pestaggio. Molto di tutto ciò che poteva scagionare subito il questore non era stato



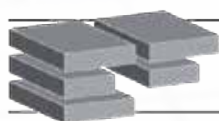
**BAR - CAFFETTERIA
APERITIVI
MENU' PRANZO**

**IPER SELF H24
SERVITO
METANO**

**APERTO TUTTI I GIORNI
CON ORARIO CONTINUATO 5 - 21
DOMENICA 6.30 - 13**



s.s. 80 Km 4,300 var. lotto 0 - 64100 - Teramo - Tel. 327 97 77 733



Edil Fabbii S.r.l.
Costruzioni generali



ATTICO SOA

Associato

ANCE | TERAMO

Dal 1978



**Cantiere
Località Paranesi**



**costruzione - manutenzione edifici - ristrutturazione post-sisma
interventi di adeguamento sismico - consolidamenti strutturali
impianti tecnologici - acquedotti - fognature - realizzazione di strade**

La **Edil Fabbii srl** garantisce ogni tipologia di intervento di manutenzione e ristrutturazione.

Capacità di innovazione al passo con i tempi, rendono i prezzi offerti alla clientela estremamente vantaggiosi e competitivi.

Contrada Colle Santa Maria, 1 | Teramo | Tel. 0861 550005

www.edilfabbii.it

ci sono buchi contro carrozzerie o pareti... Servirà una serie di intercettazioni ambientali e telefoniche, decine di persone informate sui fatti saranno ascoltate, tre corpi di polizia (squadra mobile, carabinieri e guardia di finanza) verranno coinvolti a più riprese nell'inchiesta, per arrivare a sancire che il questore De Simone non c'entrava niente con quei racconti e che non aveva mai conosciuto o incrociato Tiziana Panichi.

L'ARCHIVIAZIONE. Ad archiviare le contestazioni contro il massimo responsabile dell'ordine pubblico della provincia è stato il gip **Roberto Veneziano**, su richiesta dello stesso procuratore **Antonio Guerriero** e dei sostituti anziani, **Bruno Auriemma** e **Davide Rosati**.

LA CALUNNIA. È stato automatico, a quel punto, il ritorno degli atti alla Procura perché indagasse la Panichi per calunnia aggravata e si chiarisse la posizione di Ciccone. L'assenza di riscontri anima tutti i passaggi della vicenda. Basti pensare che è stato accertato l'utilizzo di ben 16 diverse schede telefoniche da parte della donna, che con i pubblici ministeri avrebbe mantenuto sempre un atteggiamento scostante,

fino ad arrivare ad accusarli di "coprire" il questore, minacciando denunce al Consiglio Superiore della Magistratura contro di loro.

IL MOVENTE. Perché tutto questo? Perché tanta aggressività contro il questore, una "fedina" di poliziotto integerrimo e preparato, protagonista di inchieste toste contro la malavita (e non solo) che conta? Un probabile filo conduttore prova a ipotizzarlo il giudice per le indagini preliminari Veneziano nel decreto di archiviazione nei confronti di De Simone, quando scrive: "Altamente significativo - scrive Veneziano - si appalesa il tangibile astio (...) nel momento in cui (la Panichi, ndr.) si riferiva al dottor De Simone con frasi ingiuriose per aver svolto indagini in cui, a suo avviso, erano stati ingiustamente arrestati **Franco Fracassa**, all'epoca appartenente alla Polizia di Stato e in servizio a Teramo, ed altri suoi colleghi, successivamente "assolti e risarciti".

Il passaggio citato dagli atti del gip Veneziano fa riferimento ad un fatto del 2002, quando l'attuale consigliere comunale teramano era agente di Polizia e venne arrestato assieme al capo della Mobile di Teramo, un collega poliziotto ed un avvocato in un'opera-

zione della Mobile di Pescara, allora guidata proprio da De Simone. Un'inchiesta risoltasi in un proscioglimento pieno in sede di indagini preliminari, sia per Fracassa che per gli altri indagati, finiti per un mese ai domiciliari e per questo anche risarciti per ingiusta detenzione.

QUESTORE PARTE CIVILE.

Se questo può essere il movente, vendicare quell'indagine fatta allora dal questore, forse potrà spiegarlo il dibattimento che inizierà il 4 dicembre.

Maria Teresa D'Innocenzo, l'avvocato che tutela il questore, riproporrà la richiesta di ampliare il capo di imputazione con un'altra contestazione di calunnia, legata a quella inchiesta, laddove il questore viene accusato "di aver manipolato le intercettazioni di quella indagine", attribuendogli di aver causato gli arresti del 2002. Non c'è dubbio, sarà un processo 'caldo'.

L'EX CARABINIERE. Intanto la Questura di Teramo, sulla base di quanto emerso nel corso delle indagini e delle intercettazioni telefoniche tra i due imputati Panichi e Ciccone, a causa di una minaccia diretta rivolta nei confronti del questore, ha ritirato il porto d'armi all'ex carabiniere.



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it



Non era lui il maniaco delle studentesse

Additato, picchiato e diffamato perché riconosciuto da una ragazza. Dopo un anno d'indagini vanno a processo il suo fidanzato e altri due accusatori

Non era lui il maniaco delle studentesse del Liceo. Anzi, dopo un anno di indagini, il grande accusato è diventato vittima e ora sarà parte civile nel processo che si aprirà ad ottobre nei confronti di chi l'ha additato, pestato e diffamato sui social network. Una storia tutta da riscrivere, quella finita sui giornali nell'aprile 2017. Una storia nata da un gigantesco equivoco, un pizzico di suggestione e purtroppo tanta voglia di farsi giustizia (sommaria) da soli.

Nella primavera dello scorso anno un 42enne rosetano è stato additato come l'uomo che avrebbe molestato una liceale davanti al liceo "Saffo" e che si sarebbe reso protagonista anche di altri episodi analoghi nella zona di Roseto. Fatti gravi, un anno fa costati al presunto maniaco una denuncia con tanto di iscrizione nel registro degli indagati per

molestie sessuali. Ma proprio le attività investigative e i meticolosi accertamenti condotti da Procura e Carabinieri hanno permesso di svelare uno scenario ben diverso da quello inizialmente ipotizzato. Così, ad oggi, la posizione dell'indagato per molestie sessuali corre verso l'archiviazione e invece per tre persone ad ottobre si aprirà il processo. In due, amici della ragazza, dovranno rispondere di diffamazione aggravata, uno, il fidanzato, di lesioni e minacce per aver picchiato il 42enne.

IL MANIACO DEL LICEO.

Nel marzo 2017 una studentessa del "Saffo", all'uscita da scuola, è stata avvicinata da un uomo a bordo di una Golf grigia che dopo aver accostato l'auto si sarebbe abbassato i pantaloni masturbandosi davanti alla giovane. Lei, sconvolta, ha iniziato a

gridare mettendo così in fuga il maniaco. L'episodio è stato subito riferito dalla vittima ai familiari, al fidanzato e alle forze dell'ordine. A Roseto degli Abruzzi girava voce che un soggetto a bordo di una Golf grigia avesse già tentato approcci simili nelle settimane precedenti in diverse zone della città. La studentessa del "Saffo" aveva fornito alle forze dell'ordine una descrizione fisica del maniaco e della sua autovettura. Le indagini, dopo un po', strinsero il cerchio attorno al 42enne rosetano il cui identikit e la cui macchina sembravano corrispondere con quanto riferito dalla vittima. Per l'uomo iniziarono guai seri, con la giustizia e non solo.

IL PESTAGGIO. Il fidanzato della liceale, in preda ad un desiderio di vendetta, ha deciso di affrontare il 42enne e ag-

gredendolo selvaggiamente. Tanto da spedirlo in ospedale.

ADDITATO. Ma contro l'uomo è scattata anche una campagna feroce sui social: su Facebook, in modo particolare su alcune pagine di Roseto, più di qualcuno fece nome e cognome dell'indagato, etichettandolo con nomignoli e offese irripetibili. Uno strazio per il 42enne che aveva invece sempre sostenuto di essere estraneo ad ogni addebito.

L'INCHIESTA. Il 42enne, assistito dall'avvocato **Francesco Giannace**, in questi mesi di indagine ha collaborato con gli inquirenti al fine di chiarire la sua posizione. A coordinare l'inchiesta è stato il sostituto procuratore **Bruno Auriemma**. Sono state svol-

te numerose attività (compresi interrogatori e confronti incrociati fra i soggetti coinvolti) ed è saltato fuori che il giorno della molestia sessuale davanti al Liceo, a quell'ora, il 42enne si trovava altrove a fare ben altro. Nessun riscontro della sua presenza nei dintorni della scuola è stato trovato dagli inquirenti. A parte il racconto della vittima, che però aveva fornito una descrizione sommaria del molestatore. Ciò che è emerso ha spinto così il sostituto procuratore a chiedere l'archiviazione per l'indagato per l'insistenza di elementi oggettivi.

L'INCHIESTA

Ovviamente l'avvocato Giannace non è rimasto con le mani in mano ed ha agito con i mezzi che la legge met-

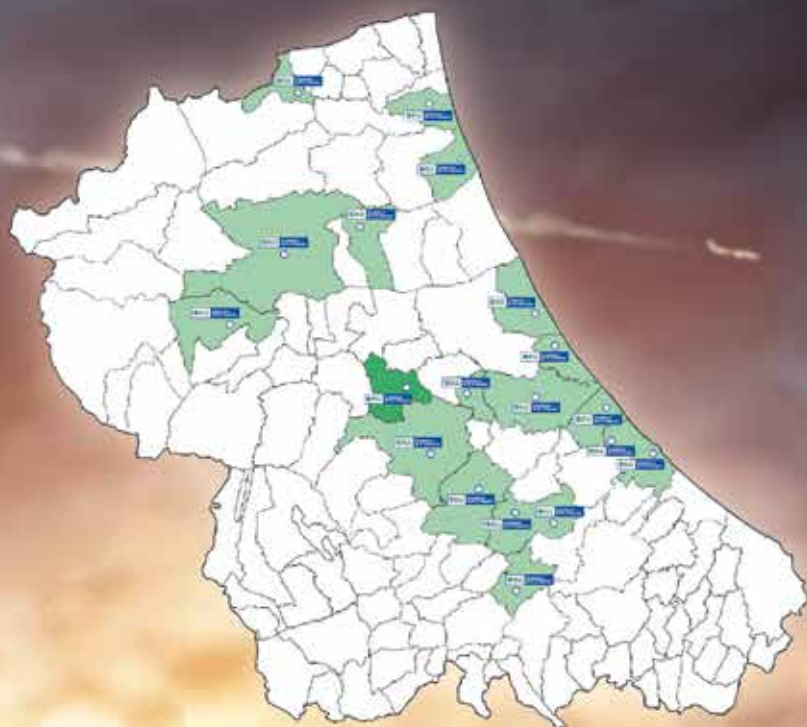
te a disposizione affinché gli autori del pestaggio e della diffamazione social, veri e propri atti di giustizia sommaria da parte del fidanzato della ragazza e degli altri due rosetani, fossero identificati ed inchiodati alle proprie responsabilità. Le ripercussioni fisiche, sociali e psicologiche subite dal 42enne sono state notevoli e la denuncia sporta ha portato ad un'inchiesta bis. A condurla, sempre il sostituto procuratore Auriemma, che ha nei giorni scorsi ha firmato la citazione diretta a giudizio per il fidanzato della liceale, accusato di lesioni per il pestaggio "della vendetta", e per due giovani rosetani che avevano pesantemente offeso il 42enne sui social network. Tutti e tre saranno processati ad ottobre.



ArchiDesign

pavimentazioni
rivestimenti
parquet
sanitari
arredo bagno
rubinetterie
docce e vasche
wellness & pool
accessori e complementi

Piazza Danile, 10 • Teramo
Tel. 0861 241223
e-mail: archidesignsrl@gmail.com



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CASTIGLIONE M. R. E PIANELLA**

**UNA BANCA UN TERRITORIO
IL FUTURO È GIÀ OGGI**



Sede Centrale: **Castiglione M.R.**

Filiale di **Piane di Castiglione M.R.**

Filiale di **Penne**

Filiale di **Città Sant'Angelo**

Filiale di **Loreto Aprutino**

Filiale di **Pianella**

Filiale di **Rosciano**

Filiale di **Cerratina**

Filiale di **Elice**

Filiale di **Silvi Marina**

Filiale di **Pineto**

Filiale di **Montesilvano**

Filiale di **Pescara**

Filiale di **Pescara Colli**

Filiale di **Teramo**

Filiale di **Castelnuovo al Vomano**

Filiale di **Giulianova**

Filiale di **Sant'Egidio**

Filiale di **San Nicolò**

Filiale di **Tortoreto**

Filiale di **Montorio al Vomano**



Cento milioni per l'ospedale a San Nicolò

Niente più ospedale unico provinciale: la Asl vuole realizzare un nuovo "Mazzini" per acuti coi fondi del terremoto evitando i campanilismi

In sordina, e grazie a un lavoro sotto traccia portato avanti in ambienti romani dal manager Asl **Roberto Fagnano** con l'assessore regionale alla Sanità **Silvio Paolucci**, rispunta il progetto del nuovo ospedale per acuti della Provincia di Teramo, con tanto di 100mila euro di finanziamento ed una sede già individuata, quella tra Piano d'Accio e San Nicolò a Tordinone, già oggetto di uno studio preliminare da parte della Asl di Teramo.

PROGETTO CAMBIATO.

Niente ospedale "unico" provinciale, dunque, e nessuno "scippo" di finanziamenti ai danni di altri Comuni (Giulianova) dei fondi destinati dal famoso ex Articolo 20 dell'edilizia sanitaria. Il progetto dell'ospedale "nuovo" per acuti ha preso forma in via autonoma e con canali di finanziamento del tutto diversi dal programma di edili-



zia sanitaria di cui si è discusso negli ultimi anni. Da fonti vicine all'assessorato regionale alla Sanità infatti, "La Città" ha appreso di una procedura completamente diversa che in questo momento godrebbe dell'avallo del Ministero della Salute e dell'Economia, grazie alla quale Teramo potrebbe dotarsi di un nuovo ospedale fuori città, alternativo al "vecchio" Mazzini nel quartiere di Villa Mosca.

IL CANALE SISMA. La procedura seguita è prevista nella legge finanziaria 2017 nell'ambito della quale è stato creato un fondo di investimenti per le infrastrutture destinato alla prevenzione del rischio sismico. Nulla a che vedere dunque con le procedure di edilizia sanitaria, ma un progetto a sé che nasce in base al presupposto che Teramo sia un comune del cratere e che potrà dunque beneficiare di un finanziamento iniziale senza offendere le partigianerie del Comune di Giulianova che finora ha tirato per la giacchetta, ora per un motivo, ora per un altro, il pacchetto dei fondi previsto a metà anni Duemila dell'ex articolo 20. Fondi previsti per il nuovo ospedale di via Cupa, che l'amministrazione Ruffini rifiutò, ma che l'amministrazione Mastromauro vorrebbe fossero spesi per migliorare e potenziare il nosocomio costiero.



LAVORO AL COPERTO. Così il manager Fagnano, per tagliare la testa al toro, ha deciso di lavorare in silenzio per sfilare l'argomento dal dibattito dei localismi, individuando un percorso a sé stante per far nascere un ospedale per acuti che avrebbe tra i 600 e i 700 posti letto. Il fondo investimenti cui ha puntato il direttore generale della Asl è destinato alle grandi infrastrutture, ed è un fondo indistinto coerente per il finanziamento della prevenzione del rischio sismico. E poiché l'ospedale "Mazzini" non è a norma (e difficilmente potrebbe diventarlo nella sua interezza), ma è nel cratere sismico del Centro Italia, il manager sembra aver trovato basi convincenti per attingere a quel canale.

CENTO MILIONI. Attraverso questo percorso (seguito con attenzione anche dall'assessore Paolucci che sull'edilizia sanitaria ha puntato molto) la Regione sarà in grado di fornire un finanziamento iniziale di 100 milioni di euro per il nuovo ospedale chiamato a sostituire solo il nosocomio di Teramo, ma non quelli di Giulianova, Atri e Sant'Omero, che invece verranno rifunzionalizzati.

L'AREA GIÀ INDIVIDUATA.

L'area individuata è quella su cui si è già discusso nel recente passato, tra lo stadio di Piano d'Accio e il torrente Fiumicino, lungo la Teramo - Mare. Un'area non eccezionale nei giudizi della stessa Asl, ma comunque la migliore rispetto alle alternative individuate a suo tempo per collegamenti infrastrutturali (statale, superstrada, ferrovia).

ISTRUTTORIA CONCLUSA.

La procedura del nuovo ospedale per acuti è molto avanti, nel senso che la fase istruttoria si è conclusa e c'è già una richiesta di finanziamento su cui i due ministeri competenti si sono detti favorevoli. Tuttavia il cambio di governo ha allungato i tempi della procedura su cui sia Paolucci che Fagnano nutrono grande fiducia per l'esito finale. Visto che le carte sono a posto dal punto di vista preliminare. Allo stato attuale non resta che un ulteriore approfondimento nelle commissioni parlamentari competenti per perfezionare l'iter con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

BILANCIO ASL. Essendo fondi aggiuntivi rispetto all'edilizia

sanitaria, il canale di finanziamento individuato consentirebbe anche un privilegio contabile non da poco alla Asl, risolvendo altri due problemi di bilancio: il primo, inizialmente non ci sarà bisogno d'indebitamento; secondo, non occorrerà incorporare, unificare e convogliare le spese per la manutenzione degli attuali quattro ospedali (come inizialmente previsto) per finanziare il nuovo progetto. In sostanza l'ospedale per acuti nasce su un canale di finanziamento che non incide sul bilancio corrente della Asl, affrancandolo da una serie di costi altissimi che verrebbero altrimenti girati alle attività manutentive.

ZAMPINO PETALOSO.

L'ipotesi di questo progetto prese forma già all'epoca delle visite in città dell'ex ministro **Beatrice Lorenzin**, ma Fagnano ha continuato a perseverare anche dopo, tanto che le gambe e la forma di questo iter si delineano solo oggi.

I DUBBI. È chiaro che una volta perfezionato il procedimento, nelle intenzioni di Fagnano c'è la volontà di far uscire il "Mazzini" dalle voci di costo della Asl, per renderlo sostenibile. Tradotto: a Villa Mosca, così come ha già fatto intuire in passato il manager, non si farà più sanità per acuzie. Anche se non si sa bene che destino avranno i fabbricati, le attrezzature, le infrastrutture del "Mazzini". E soprattutto le migliaia di persone che quotidianamente gravitano attorno al polo sanitario cittadino, i cui flussi saranno spostati in periferia a scapito del centro.

CASTELBASSO 22 LUGLIO - 2 SETTEMBRE

FABIO MAURI

1968 - 1978

a cura di Laura Cherubini

PALAZZO DE SANCTIS
dal martedì alla domenica
dalle 19.00 alle 24.00, lunedì 13 agosto aperto

Collezione Fondazione Menegaz

SARÀ PRESENTE L'ARTISTA #0 Matteo Fato

a cura di Simone Ciglia

PALAZZO CLEMENTE
dal martedì alla domenica
dalle 19.00 alle 24.00, lunedì 13 agosto aperto

domenica
22 LUGLIO **PIERLUIGI BATTISTA**
A proposito di Italia

a cura del FLA _____ Ore 21.30
Festival di Libri e Altre cose Ingresso gratuito

giovedì
26 LUGLIO **PIETRO FOLENA**

a cura di Simone Gambacorta _____ Ore 21.30
Ingresso gratuito

venerdì
27 LUGLIO **COOKING SHOW**
L'orto in orizzontale
lento come le stagioni

a cura di Massimo Di Cintio _____ Ore 20.30
Ingresso cena 30 €
È consigliata la prenotazione
tel. 0861.508000

sabato
28 LUGLIO **CIRIACO DE MITA**

a cura di Simone Gambacorta _____ Ore 21.30
Ingresso gratuito

domenica
29 LUGLIO **SERGIO CAMMARIERE**
IO Tour

_____ Ore 21.30. Ingresso 25 €
Prevedite su www.liveticket.it
e punti vendita Liveticket

giovedì
02 AGOSTO **COOKING SHOW**
Il baccalà in verticale
veloce come un pesce

a cura di Massimo Di Cintio _____ Ore 20.30
Ingresso cena 30 €
È consigliata la prenotazione
tel. 0861.508000

venerdì
03 AGOSTO **CHIARA CIVELLO**
ECLIPSE Tour

_____ Ore 21.30. Ingresso 15 €
Prevedite su www.liveticket.it
e punti vendita Liveticket

sabato
04 AGOSTO **PAOLO HENDEL**
La giovinezza è sopravvalutata
Il manifesto per una
vecchiaia felice

a cura del FLA _____ Ore 21.30
Festival di Libri e Altre cose Ingresso gratuito

domenica
05 AGOSTO **SPLENDORI
DEL BAROCCO**

a cura di Roberto Marini _____ Ore 21.30
Ingresso gratuito

giovedì
09 AGOSTO **PAOLO DI SABATINO TRIO
& ORCHESTRA
SINFONICA ABRUZZESE**
Sinfonico

in collaborazione _____ Ore 21.30. Ingresso 10 €
con l'Istituzione Prevedite su
Sinfonica Abruzzese www.i-ticket.it/eventi?s=castelbasso

venerdì
10 AGOSTO **FABIO GENOVESI**
I canti della tv rotta

a cura del FLA _____ Ore 21.30
Festival di Libri e Altre cose Ingresso gratuito

sabato
11 AGOSTO **DANILO REA**
Something in our way

_____ Ore 21.30. Ingresso 15 €
Prevedite su www.liveticket.it
e punti vendita Liveticket

domenica
12 AGOSTO **IL '68: Pier Paolo Pasolini
e improvvisazioni musicali**

a cura di Roberto Marini _____ Ore 21.30
Ingresso gratuito

Info: 0861.508000 - www.fondazionemenegaz.it



FONDAZIONE
MALVINAMENEGAZ
per le Arti e le Culture

CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO
REGIONE ABRUZZO
FONDAZIONE TERCAS

PROVINCIA DI TERAMO
COMUNE DI CASTELLATO
CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M.
CAMERA DI COMMERCIO TERAMO





Martinsicuro rischia di finire sott'acqua

Le previsioni di un recente studio dell'Enea sull'innalzamento del livello dell'Adriatico entro il prossimo secolo sono preoccupanti

Sette nuove aree costiere italiane a rischio inondazione per l'innalzamento del Mar Mediterraneo, sia a causa dei cambiamenti climatici che delle caratteristiche geologiche della nostra penisola. È quanto stima l'Enea attraverso nuove misure che indicano una 'perdita' di decine di chilometri quadrati di territorio in favore del Mare Mediterraneo entro fine secolo. Una situazione che andrà ad interessare, secondo l'ente nazionale di ricerca, anche l'Abruzzo e la nostra Provincia. Nello specifico la costa di Martinsicuro, nell'area prossima al fiume Tronto e quindi, anche San Benedetto. Un'area che sino alla bonifica post unitaria era paludosa e malsana, ma che nelle previsioni dell'Enea tornerà sotto il dominio dell'acqua entro la fine del secolo. Nell'Italia continentale sono state individuate quattro località, tutte sul versante adriatico: tre in

Abruzzo – Pescara, Martinsicuro e Fossacesia (Chieti) – e una in Puglia – Lesina (Foggia) – con previsione di arretramento importante delle spiagge e delle aree agricole. Le altre tre zone individuate sono tutte situate sulle isole con differenti estensioni a rischio, dai 6 chilometri quadrati di perdita di territorio a Granelli (Siracusa), ai circa 2 chilometri quadrati di Valledoria (Sassari), fino a qualche centinaio di metri quadrati a Marina di Campo sull'Isola d'Elba (Livorno).

IL SUMMIT. Queste nuove mappe di rischio allagamento sono state presentate in anteprima ieri a Roma durante il vertice organizzato dall'Enea su cambiamenti climatici e variazione del livello del Mediterraneo che riunisce fino a oggi, per la prima volta in Italia, esperti italiani di organizzazioni nazionali e internazionali, tra le quali

Ministero dell'Ambiente, Mit di Boston, Cnr, Ispra, Ingv, Cmcc – Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, oltre che Enea. Un summit operativo che vede al centro della due-giorni la presentazione di un nuovo modello climatico, su cui i ricercatori dell'Enea, in collaborazione con il Mit di Boston e la comunità scientifica italiana, stanno lavorando grazie al supporto del supercalcolatore **Cresco6** dell'Enea, che integra dati oceanografici, geologici e geofisici per previsioni di innalzamento del livello del Mediterraneo molto dettagliate e a breve termine.

«Finora le nostre proiezioni di aumento del livello del mare si sono basate su dati dell'Ipcc, la maggiore istituzione mondiale per il clima, che stimano l'innalzamento globale delle acque marine fino a quasi 1 metro al 2100. Ma questi dati difettano di dettagli regionali e per colmare



L'elaborazione dell'innalzamento delle acque da parte dell'Enea. In verde le aree che verranno sommerse



questa lacuna stiamo realizzando un modello unico al mondo che combina diversi fattori, come la fusione dei ghiacci terrestri – principalmente da Groenlandia e Antartide – l'espansione termica dei mari e degli oceani per l'innalzamento della temperatura del Pianeta, l'intensificarsi di fenomeni meteorologici estremi e dalle maree, ma anche l'isostasia e i movimenti tettonici verticali che caratterizzano l'Italia, un paese geologicamente attivo dove si manifestano con grande frequenza bradisismi e terremoti anche nelle aree costiere - spiega il climatologo **Gianmaria Sannino**, responsabile del laboratorio di "Modellistica climatica e impatti" dell'Enea - Il

Mediterraneo, infatti, ha caratteristiche del tutto particolari: prima di tutto assomiglia più a un lago che a un mare, in quanto bacino semichiuso 'alimentato' principalmente dall'Oceano Atlantico, attraverso lo Stretto di Gibilterra, ma anche dal Mar Nero attraverso lo Stretto dei Dardanelli. Questo travaso di acque avviene perché l'Atlantico è più alto di 20 cm e il Mar Nero di 50 cm rispetto al Mediterraneo, il cui livello è comunque stimato in crescita nei prossimi anni per l'aumento delle temperature», conclude Sannino.

LE ZONE A RISCHIO. La mappatura delle sette nuove aree costiere italiane a rischio inonda-

zione va ad aggiungersi a quelle già individuate dall'Enea nell'area costiera dell'alto Adriatico compresa tra Trieste, Venezia e Ravenna, nel golfo di Taranto e nelle piane di Oristano e Cagliari. Ma altri tratti di costa a rischio sono stati rilevati in Toscana (la Versilia), nel Lazio (Fiumicino, Fondi e altre zone dell'Agro pontino), in Campania (Piane del Sele e del Volturno) e in Sicilia (le aree costiere di Catania e delle isole Eolie).

MUTAMENTO CLIMATICO.

«Negli ultimi 200 anni il livello medio degli oceani è aumentato a ritmi più rapidi rispetto agli ultimi 3 mila anni, con un'accelerazione allarmante pari a 3,4 mm l'anno solo negli ultimi due decenni. Senza un drastico cambio di rotta nelle emissioni dei gas a effetto serra, l'aumento atteso del livello del mare entro il 2100 modificherà irreversibilmente la morfologia attuale del territorio italiano, con una previsione di allagamento fino a 5.500 chilometri quadrati di pianura costiera, dove si concentra oltre la metà della popolazione italiana», sottolinea il geomorfologo **Fabrizio Antonioli** dell'Enea.

SI CHIAMA SCREENING



**HELP
DESK**

Numero Verde

800-21 00 02

servizio gratuito

**FAI ANCHE GLI
SCREENING PER**



mammella

50-69
anni



utero

25-64
anni



SCREENINGSALUTE seno
SCREENASL - TERAMO

SCREENINGSALUTE colon
SCREENASL - TERAMO

SCREENINGSALUTE utero
SCREENASL - TERAMO

**CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
DELLA ASL DI TERAMO PER L'ADESIONE AGLI SCREENING
DI MAMMELLA, COLON, UTERO**

e SALVA LA VITA!



colon

50-69
anni

L'ESAME DEL COLON È **INDOLORE**
E SI EFFETTUA **DA SOLI, IN CASA.**
È **GRATUITO** E **SENZA IMPEGNATIVA**



informazione.screening@aslteramo.it



Screening AslTeramo Numero Verde



[SCREENING ASLTERAMO](#)



[helpdesk_screening](#)

Miglioriamo insieme la tua salute e i nostri servizi

VILLA MOSCA

Parco degli Ulivi, Teramo

La libertà
di acquistare la tua casa ad un
prezzo accessibile



PER PRENOTAZIONI: cell. 393 9064116

FALONE COSTRUZIONI E.R.: Via Chiasso dell'Anfiteatro, 3 - 64100 TERAMO
tel. 0861.286482 - fax. 0861.287846 e-mail info@falone.com www.falone.com

È DI CERMIGNANO IL CAMPIONE DI ARROSTICINI

Persone

È

Tony Biferi di Cermignano, capitano della squadra teramana e sponsorizzato dal ristorante "A fuoco lento" di Basciano il primo campione regionale di MANvsARROSTICINI Abruzzo 2018. In una cornice di pubblico straordinario, nell'arrosticinodromo allestito sulla riva del suggestivo Lago Sinizzo a San Demetrio ne' Vestini a L'Aquila è terminato uno degli eventi più particolari dell'anno; la sfida tra mangiatori di arrosticini organizzata da ARROSTICINIDABRUZZO.COM del pastore Daniele Cianci (web agent teramano di Rapino) e del suo staff "a geometrie variabili" tra cui citiamo la Pecorella Giulia, Piergiovanni, lo stravagante pastore abruzzese Maurizio D'Amario, il severissimo giudice Stefano Nicolini, il creativo "paratore" Fabio Panichi, il simpaticissimo presentatore Ivan Di Gianleonardo, il fotografo Paolo Ceritano e gli altri componenti del gregge Antonio Carbonella, Francesca, Fabio Vetrano, Daniela.

La location, l'organizzazione logistica e di animazione è stata messa in campo da Stefania ed i suoi boys del locale "Mordi e Fuggi" di San Demetrio ne' Vestini riuscendo a posizionare vicino al lago un vero proprio ring su cui i campioni hanno potuto sfidarsi. Grosso rammarico per la compagine chietina di Schiavone&Co. che per particolari motivi non ha potuto partecipare alla sera-



ta della finale, acquisendo automaticamente la quarta piazza. Comunque riassumendo, la classifica generale del circuito a tappe ha visto il seguente risultato:

- A FUOCO LENTO – TE 642
- MORDI E FUGGI – AQ 549
- LA TANA DEL LUPO – PE 408
- SCHIAVIONE&CO - CH 282

Il trofeo Arrostinico d'oro, così come tutti gli altri premi, è stato assegnato di conseguenza alla compagine teramana, l'argento a quella aquilana, di bronzo a quella pescarese e l'arrosticino di legno alla compagine chietina.

Tony Biferi, pur non confermando nella serata finale il suo record di 142 arrosticini (ne ha trangugiati "solo" 128) in 20 minuti vince la classifica individuale e si aggiudica un assegno di 1000 arrosticini offerto dall'azienda Tornese s.r.l., il Sigillo del Guerriero, un monile realizzato nel Laboratorio orafo di Massimo D'Amario di Campli ed altri premi vari. A Cesare di Mordi e Fuggi è andato il premio simpatia: una bottiglia del vino Guerriero della Cantina Cioti di Campli. Ricordiamo anche che il Trofeo

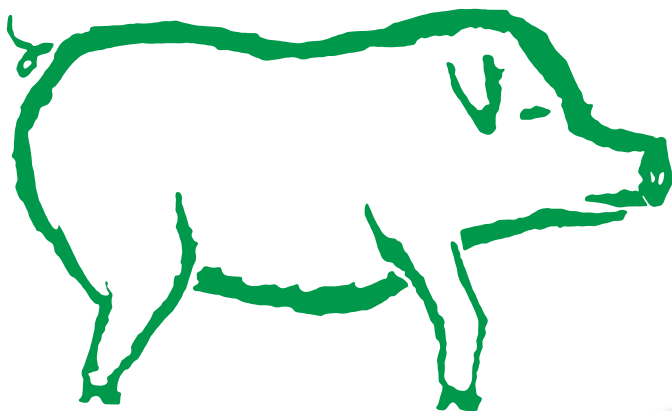
ManvsArrosticini è stato realizzato a mano ed offerto dall'azienda De Fabritiis di Castelli che ha prodotto anche le coppe per le altre compagini classificate.

Un simpatico e particolare ringraziamento è andato a Stellina, che ha intrattenuto il pubblico presente dal palco allestito, insieme alla Cover Band di Vasco "Punto Radio".

Emozioni, spettacolo divertimento ma soprattutto tanto Abruzzo. Era tra gli obiettivi del progetto ARROSTICINIDABRUZZO.COM che con la sua APP, con il suo sito e con l'organizzazione di eventi che si succederanno ancora per tutta l'estate ed oltre, ha voluto contribuire a valorizzare l'eccellenza abruzzese, l'arrosticino. Ma anche contribuire ad unire ancora di più tutto l'Abruzzo, regione verde d'Europa, regione di pastori e regione di innovatori. «Tenetevi sintonizzati sulle frequenze web e social per essere aggiornati sugli altri eventi e le altre follie del Pastore e del suo Staff. E non finite mai di chiederle: e tu quanti ne mangi? Follow the sheep su: www.arrosticinidabruzzo.com»

47^a SAGRA DE LLA PORCHE TTA ITALICA[®]

dal 1964 la più antica d'Abruzzo



CAMPLI

18 • 19 • 20 • 21 • 22 • 23
AGOSTO 2018

www.sagradellaporchettaitalica.com



La stagione delle Sagre

Ecco una piccola guida agli eventi enogastronomici estivi assolutamente da non perdere in provincia di Teramo

La stagione estiva è anche il periodo delle grandi manifestazioni culturali, sportive e soprattutto enogastronomiche. Un calendario fittissimo nel quale è sempre più difficile orientarsi a causa della sovrapposizione delle manifestazioni e degli eventi. Qui di seguito ci siamo permessi una mini guida per orientare le scelte sugli appuntamenti assolutamente da non perdere nel vastissimo panorama delle sagre estive della provincia di Teramo.

SANT'OMERO

SAGRA DEL BACCALÀ dal 22 al 28 luglio

Giunta quest'anno alla XXXVIII edizione, nella cittadina definita da tutti la capitale del baccalà e nella quale risiede uno dei più grandi importatori italiani del pesce norvegese, si potranno gustare olive ripiene al baccalà, frittelle, patatine. Fantastici primi piatti a base di baccalà, mentre come secondi piatti, saranno serviti: baccalà fritto, arrosto con funghi, al for-

no con olive nere, in umido e ancora in umido con patate. Il tutto accompagnato dagli ottimi vini doc delle migliori cantine della Val Vibrata. Da quest'anno stand aperti anche a pranzo ed in caso di pioggia.

TERAMO

SAGRA DEL CALZONE di SCAPRIANO dal 23 al 29 luglio

L'associazione culturale Scapriano vi aspetta sul piazzale retrostante il Palasport

16ª SAGRA DE LI' PIZZONI
10 • 11 • 12 • 13 Agosto 2018

VENERDÌ 10
Venerdì il Fenomeno
e la Fiera delle Sagre

SABATO 11
Outlet Live Music

DOMENICA 12
SPAGHETTI ROCCHENROLL
e ALLA BUA

LUNEDÌ 13
Pasta CIOCCOLATE

SANTO STEFANO • TORRICELLA SICURA (TE)



di Teramo per la dodicesima edizione di questa apprezzata sagra. Tra appuntamenti musicali, danzanti e di spettacolo, troverete numerosi stand ad invogliare i partecipanti con gustosi calzoni, arrostiti, salsicce, frittelle ed altro. Area coperta da tendostruttura.

COLLEDARA **SAGRA DELLA FRITTELLA** **AD ORNANO** **dal 26 al 29 luglio**

Organizzata dal circolo culturale "Ornano Grande" con il patrocinio del Comune di Colledara, tutte le sere a partire dalle 19 stand per gustare prodotti tipici della vallata. Grande protagonista: la fragrante frittella ornanese.

CORROPOLI **36° PALIO DELLE BOTTI** **PENTECOSTE** **CELESTINIANA** **il 28 e 29 luglio**

Il "Ludo de le Botti" era uno dei diversi giochi popolari che dal 1450 al 1800 soleva svolgersi quale consuetu-

dine annuale, in occasione della Festa di Pentecoste nel prato antistante l'Abbazia Celestiniana di Santa Maria di Mejulano. Non sappiamo come tale gioco si svolgeva, poiché, come ci informa un documento del 1786 conservato nell'Archivio di Stato di Teramo, nel 1556 il Marchese di Montebello saccheggiò l'Abbazia ed in quella occasione andarono distrutti i mobili, i documenti relativi alla vita del Monastero e gli antichi privilegi goduti da Santa Maria di Mejulano. Sappiamo per le fonti della tradizione che il palio coinvolgeva le dieci Contrade Rurali di Corropoli. Dal 1983, data cui si fa risalire il ripristino rievocativo della Festività di Pentecoste, il "Palio" o meglio la sfida tra le Contrade si svolge nel Centro Storico di Corropoli: dalla Porta di Levante sino alla Chiesa di San Giuseppe. Un percorso, dal 2010 modificato di 900 metri circa da svolgersi in un'unica manche e a staffetta. La spettacolare ed originale gara tra contradaiali

viene preceduta da un Corteo Storico (circa duecentocinquanta figuranti) in costume medioevale, che si snoderà per le vie del Centro Storico sino a Piazza Piè di Corte, dove avverrà la marchiatura delle Botti alla presenza dei Feudatari, del Magistrato delle Contrade e del Capitano di Fiera. Successivamente ha luogo la "sfida" tra quattro "spingitori" di ogni contrada che debbono far rotolare botti di legno del peso di 70 chilogrammi su un percorso diviso in due frazioni.

ROSETO DEGLI ABRUZZI **XLVII MOSTRA DEI VINI** **TIPICI ABRUZZESI DI** **MONTEPAGANO** **dal 3 al 5 agosto**

Sotto lo slogan "Sorseggia, Ascolta e Assapora", la Mostra dei Vini di Montepagano 2018 arriva alla 47a edizione, confermandosi come una delle più antiche esposizioni italiane del settore vinicolo. Ogni anno partecipano alla manifestazione almeno diecimila persone che riempiono le antiche stradine del borgo. Da venerdì 3 a domenica 5 agosto 2018 le cantine abruzzesi esporranno i propri vini, principalmente prodotti del Consorzio Colline Teramane, ma anche di altre etichette regionali. La mostra, che ospita anche aziende di prodotti tipici del settore agroalimentare, è promossa dal Comune di Roseto degli Abruzzi con il patrocinio e la collaborazione della provincia di Teramo, della camera di Commercio di Teramo, della Regione Abruzzo, ed è organizzata dalla pro Loco di Montepagano.



TOSSICIA

XXXVIII SAGRA DEL TIMBALLO DI AQUILANO dal 2 al 5 agosto

Evento gastronomico in cui tutta la comunità è coinvolta nella preparazione del piatto tipico. Il gusto della tradizione, l'originale, inconfondibile, inimitabile timballo teramano.

CASTELLALTO

XIII FESTIVAL DELLE BIRRE ARTIGIANALI dal 4 al 10 agosto

L'associazione Gambrinus, grazie al famoso Festival delle

Birre Artigianali, ha contribuito ad una continua crescita culturale sia attraverso la divulgazione nei punti di spillatura delle birre servite (frutto di una selezione mondiale), sia grazie a degustazioni, seminari e cote pubbliche ad opera di mastri birrai, giornalisti, homebrewers selezionati. Ogni serata intrattenimenti con gruppi musicali. Le migliori birre artigianali italiane ed estere. 200 punti spina e tante birre in bottiglia accompagnate da gastronomia locale. Servizio navetta gratuito.

PENNA SANT'ANDREA INCONTRO DI FOLKLORE INTERNAZIONALE E SAGRA DEL PANE CASERECCIO

Il 4 e 5 agosto

Il 4 agosto prenderà il via a Penna Sant'Andrea il consueto appuntamento per gli amanti della musica popolare: l'Incontro di Folklore Internazionale, giunto alla sua XLII edizione. Protagonisti, oltre al padrone di casa Laccio d'Amore, gruppi di danza popolare provenienti da tutto il mondo. Quest'anno il Festival si svolgerà in concomitanza con la XI Sagra del pane casereccio. Domenica il classico incontro folk con gruppi in costume provenienti dall'Italia, dal Cile e dalla Romania. Tutte le sere stand enogastronomici con possibilità di degustare le specialità tipiche locali.

ALBA ADRIATICA

ALBACARNAVAL IL CARNEVALE ESTIVO D'ABRUZZO 7 agosto

I carri allegorici, i ritmi carioca delle ballerine brasiliane e gli sfrenati balli delle mu-



RIPATTONI ARTE 2018

L'ARTE TRA CONTENIMENTO E PROPAGAZIONE L'ARTE TRA CONTENIMENTO E PROPAGAZIONE L'ARTE TRA CONTENIMENTO E PROPAGAZIONE L'ARTE TRA CONTENIMENTO E PROPAGAZIONE

RETE

TALENTO È TERRITORIO



RipattoniArte

2229 LUGLIO 2018



siche carnevalesche. I colori, le maschere e l'aria di festa del carnevale estivo, trasformano, come ogni anno, il lungomare Alba Adriatica in una piccola Rio de Janeiro. Organizzato dall'associazione culturale "AlbAmici".

CIVITELLA DEL TRONTO **XI SAGRA DEL PORCINO** **E DEL CINGHIALE DI** **ROCCE DI CIVITELLA** **dall'8 al 13 agosto**

Anche quest'anno pronti ad accogliere e deliziare con squisiti piatti a base di porcini e cinghiale. In più, nuove ricette tra cui le tipiche ceppe civitellesi. Serate allietate da musica dal vivo.

BASCIANO **SAGRA DEL PROSCIUTTO** **ABRUZZESE** **51ª edizione** **dal 8 al 12 agosto**

La sagra del prosciutto abruzzese e il Festival de lu 'ddu botte si svolgerà a Basciano dall'8 al 12 agosto. Si tratta di un appuntamento che si rinnova con straordinaria rego-

larità dal lontano 1968, anno in cui la sagra vide la luce grazie all'iniziativa della neonata Pro Loco. Come da tradizione alla sagra si accompagna il "Festival abruzzese de lu 'ddu bbotte", il caratteristico organetto abruzzese a due bassi, strumento musicale legato alla cultura popolare e contadina. Il perfetto mix tra gastronomia e folklore è la base del grande successo che la sagra riscuote ogni anno. Protagonista assoluto come sempre sarà il prelibato prosciutto, servito insieme ad altre specialità negli stand. Gruppi folkloristici locali animeranno le serate con strumenti e canti popolari per tutta la sagra.

TORTORETO LIDO **XLIII SAGRA DELLA** **VONGOLA** **dal 8 al 12 agosto**

Sagra che giunge alla 43ª edizione, da sempre con lo stesso intento: valorizzare il prodotto principe del pescato locale, la pregiata "Venus gallina", la Vongola dell'A-

driatico e di salvaguardarne la diffusione e la promozione della tradizione della marineria locale e del patrimonio territoriale. Le vongole saranno cucinate dai pescatori seguendo diverse ricette, il modo di prepararle e di consumarle rimanda ad un passato di vita comunitaria e ad una cultura alimentare che i bravi pescatori di Tortoreto contribuiscono a tenere in vita.

ARSITA **VALFINO AL CANTO** **XXIV SAGRA DEL** **COATTO** **dal 9 all'11 agosto**

Il coatto, piatto principale della festa di Arsita, appartiene alla tradizione pastorale ed è fatto di carne di pecora cotta con pomodoro, cipolla, rosmarino, salvia, maggiorana, sedano, olio, sale. Durante la sagra musica popolare, gruppi folkloristici, suonatori di 'ddu botte e altro ancora per le strade del centro ad animare questa festa che è un vero tripudio di suoni e colori. Divertimento e buona cucina per tutti gli appassionati della tradizione popolare abruzzese.

SANTO STEFANO **TORRICELLA SICURA** **SAGRA DE LI' PIZZOND** **dal 10 al 13 agosto**

La tradizione dei sapori a Santo Stefano viene celebrata con una sagra gastronomica che rievoca i sapori più antichi legati alla terra e alla civiltà contadina, a tale rievocazione viene affiancata quella che riguarda gli antichi ed umili mestieri di un tempo,

pagnandoli con ottimi vini Montepulciano e speciali birre artigianali. Tutta la sagra sarà allietata con balli di gruppo e latino americano, mostra di moto d'epoca e molto altro. Il direttivo del Circolo "Capit", ormai celebre per l'ottima organizzazione, invita tutti a partecipare.

TOSSICIA

I MENDOZA NELLA VALLE SICILIANA

11 e 12 agosto

Tossicia ripropone la manifestazione per ricordare la dominazione spagnola del XVI secolo e gli avvenimenti legati ad essa. Questa è la XVI edizione della rievocazione storica. Al calar della sera i personaggi in abiti d'epoca gireranno per le vie e sosterranno davanti al Palazzo Marchesale, proprio nei luoghi occupati dal generale spagnolo Hernan de Alarcon. Agli ospiti verranno serviti cibi tradizionali della Valle Siciliana, da servitori in costume. La compagnia teatra-



dimenticati troppo velocemente con i ritmi frenetici dei nostri giorni. A proposito delle tradizioni gastronomiche, esse vengono riproposte annualmente nella 'Sagra delle pizzond' ovvero delle frittelle, realizzate con lievito madre e farcite con i vari prodotti del territorio.

FAIETE DI CELLINO XXVI SAGRA DEL TARTUFO

dall'11 al 14 agosto

XXVI edizione della Sagra del Tartufo nella piccola frazione di Faiete di Cellino Attanasio. Come ogni anno, il protagonista "Tuber Aestivum" delizierà i palati di migliaia di visitatori che affollano il piccolo borgo decorato, con molto impegno, con centinaia di addobbi e stupende scenografie. I visitatori potranno degustare numerosi prodotti tipici locali accom-

Per info: 0861-688389 / 3348564606

Circolo Culturale C.A.P.I.T. "V. Marcellusi"

FAIETE

di Cellino Attanasio (TE)

26^a SAGRA del

TARTUFO

< TUBER AESTIVUM >

11-12-13-14 AGOSTO 2018

Come raggiungere FAIETE

Zona Industriale - 66020 S. Niccolò a Tondino (TE)
 Telefono: +39 0861 232265
 FAX: +39 0861 1501136
 Email: info@internationalpur.com



le narrante e le musiche adatte, creeranno un'atmosfera molto suggestiva.

ATRI

ATRI A TAVOLA

Il 12 e 13 agosto

Atri a Tavola è uno dei più prestigiosi appuntamenti estivi della Regione Abruzzo. I profumi, i sapori, le forme e il gusto diventano i protagonisti dell'evento. Il meglio della gastronomia per due giorni fatti di cultura e intrattenimento con il cibo come elemento centrale. Il food-festival si articola in tre distinte aree: La Via del Gusto, con oltre 50 produttori locali che rappresentano l'eccellenza agroalimentare abruzzese. Un trionfo di vini, formaggi, salumi, tartufi, zafferano, pasta, cereali, confetture, miele, dolci, liquori e la liquirizia di Atri, con degustazioni gratuite e possibilità di acquisto direttamente dai produttori.

TORANO NUOVO

XLVIX SAGRA DEL VINO, SALSICCIA, MACCHERONI

E FORMAGGIO FRITTO

dal 12 al 17 agosto

La Sagra di Torano, che si svolge ogni anno dal 12 al 17 agosto, è forse quella che vede il maggior numero di presenze fra le molte sagre che hanno luogo durante l'estate in tutta la zona compresa tra l'Abruzzo e le Marche. La manifestazione nasce intorno agli anni Settanta ad opera dell'associazione Pro-Loco al fine di valorizzare i prodotti tipici del paese: il vino, le salsicce ed il formaggio pecorino che per l'occasione viene preparato con una pastella e poi fritto. I vini principali della zona sono il Montepulciano ed il Trebbiano, prodotti da quasi tutti i piccoli coltivatori del paese, ma per la Sagra vengono presentati anche i vini di produttori di paesi limitrofi che allestiscono stand e spazi in cui è possibile degustare ed eventualmente acquistare i vari prodotti e le specialità enogastronomiche.

TORTORETO ALTO

PALIO DEL BARONE

16 agosto

Il Palio del Barone, rievocazione storica in costume, oltre a riproporre spettacoli medievali, è caratterizzato dalla sfida tra i due rioni storici di Tortoreto: Terravecchia, che ha come simbolo la tortora e Terranova, che ha per emblema il corvo, che si destreggeranno in una vasta gamma di giochi storici al fine di conquistare il "Drappo" della vittoria che ogni anno viene istoriato per l'occasione da un artista attraverso un bando di concorso. La rievocazione storica è ambientata nel 1234 quando Tortoreto era sotto il dominio dei Baroni i quali parteggiavano per l'imperatore Federico II. La storica Piazza Libertà, nel centro storico di Tortoreto, si trasformerà in uno splendido palcoscenico medievale. L'amministrazione comunale metterà a disposizione di turisti e cittadini un servizio di bus navetta gratuito che, a partire dalle 18, compierà un tragitto no-stop da Tortoreto Lido al centro storico, fermando in tutte le rotonde del lungomare Sirena

CAMPLI

XLVII SAGRA DELLA PORCHETTA ITALICA dal 18 al 23 agosto

Una delle più importanti e antiche sagre della nostra regione (la prima edizione si tenne nel 1964). Si tratta di un evento di grande richiamo per addetti ai lavori e non di tutta la provincia che si contendono, in cinque giorni, il trofeo per la migliore porchetta: un riconoscimento di prestigio e di

gi al Centro Storico.

CANZANO
XI FESTA DEL
GRANOTURCO
dal 30 agosto al 2
settembre

In Contrada San Pietro di Canzano, presso il casolare Villa Felice (vicino al campo sportivo) a cura dell'Associazione Culturale "Antiche Tradizioni" e "Santa Maria a Pietra Bianca" è stata organizzata una degustazione dei prodotti derivanti dalle farine del granoturco (polenta, pane, scrippelletto, "crescetta"). Musiche e balli della tradizione contadina legati alla coltivazione e lavorazione del granoturco accompagneranno la festa nei quattro giorni di svolgimento. Mostra e concorso di fotografia a corredo dell'iniziativa.



orgoglio per chi durante l'anno svolge questo lavoro. Il premio è attribuito da un'esperta commissione di degustatori a colui che riesce a cucinare la pietanza nel modo migliore seguendo l'antica procedura. A fare da contorno

alla manifestazione mostre, concerti musicali e convegni. Si mantiene così viva una tradizione millenaria ancora oggi strettamente legata ad una economia locale, l'allevamento dei suini. Servizio navetta gratuito dai parcheg-



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"ANTICHE TRADIZIONI"
SANTA MARIA A PIETRABIANCA
antichetradizioni.canzanomilano.it

11[°] FESTA AL GRANOTURCO



Comune di Canzano

presso Villa Felice
C.da S. Pietro
CANZANO
 vicino campo sportivo

30-31 AGOSTO

1-2 SETTEMBRE

2018

MENU
CONSIGLIATO
"POLENTATA"

comprendente:
polenta, salsicce,
peperoni fritti,
sardelle, dolce,
bevanda

€ 13,50

SPERPERA STREP ORI 20

www.antichetradizioni.org

Antiche Tradizioni Canzano



Fabio Mauri protagonista a Castelbasso

Il ventennale della rassegna della Fondazione Menegaz è dedicato al grande artista. E poi musica, letteratura, enogastronomia, politica, incontri e laboratori didattici

La più bella inaugurazione da vent'anni a questa parte, quella che si è tenuta sabato 21 luglio a Castelbasso per l'apertura della rassegna realizzata dalla **Fondazione Malvina Menegaz** per le arti e le culture. «Siamo riusciti anche quest'anno, anche grazie agli ottimi uffici della Regione Abruzzo, a realizzare un programma straordinario nel quale spicca la mostra di Fabio Mauri, curata da Laura Cherubini», ha detto **Oswaldo Menegaz**, presidente della Fondazione Menegaz. Sul palco allestito in un'affollatissima piazza Arlini, il presidente della Regione Abruzzo, **Luciano D'Alfonso**, la critica e storica dell'arte **Laura Cherubini** e **Simone Ciglia**, curatore della mostra "Sarà presente l'artista", che vede in dialogo le opere di **Matteo Fato** con quelle della collezione



L'opera di Fabio Mauri *Intellettuale. Il Vangelo secondo Matteo di/su Pier Paolo Pasolini* (1975)

ne della Fondazione Menegaz. Presente anche il sindaco di Castellalto **Vincenzo Di Marco**. «Una sfida vinta, quella di Oswaldo Menegaz e della sua straordinaria impresa sociale e culturale, dove per impresa intendo la capacità di prendere iniziative», ha detto

il governatore D'Alfonso: «Un complimento sentito per questi vent'anni di attività - ha proseguito il governatore - come ogni anno, Castelbasso fa centro perché ogni volta riesce a mettere al centro la migliore occasione per la riflessione generale, come con la mostra di



Mauri sul valore e sul disvalore dell'ideologia». Il sindaco Di Marco ha parlato di «un nuovo progetto stratosferico della Fondazione. Sono onorato - ha aggiunto - di amministrare un Comune che ospita una realtà così importante». Laura Cherubini ha spiegato che, nei cinquant'anni dal '68, era necessario realizzare una mostra non generica, ma mirata sul decennio 1968-1978 di Mauri, collega della Cherubini all'Accademia dell'Aquila. «Mauri era un grandissimo precursore e forse è per questo che non

è stato capito nel momento in cui realizzava i suoi lavori», ha detto la critica nel suo seguitoissimo intervento. Simone Ciglia ha presentato la mostra di Fato, che ha poi invitato sul palco: «Una grande occasione per me - ha detto Fato - potermi confrontare con opere di maestri come quelli della collezione della Fondazione Menegaz».

LA RASSEGNA. Castelbasso propone un programma di incontri che si susseguiranno nel borgo medievale dal 22 luglio

al 2 settembre, spaziando tra arte, letteratura, musica, politica, enogastronomia e laboratori didattici per sensibilizzare i più piccoli alle meraviglie dell'arte. Per quanto riguarda l'arte, Palazzo De Sanctis, ospiterà la mostra *Fabio Mauri 1968-1978*, un percorso tra le opere che rappresentano una sintesi della ricerca sviluppata dall'artista nel decennio che va dal 1968 al 1978, tra fotografie, installazioni, proiezioni e disegni scelti dalla curatrice Laura Cherubini. Con il 1968 prende l'avvio un periodo di grandi contestazioni e creatività che, pur non realizzando una rivoluzione politica, ha però portato profondi mutamenti nella società, nella cultura, nel costume. Di quella stagione rovente **Fabio Mauri**, nome di punta dell'avanguardia italiana e artista di calibro internazionale, è stato un lucido e penetrante testimone. L'artista romano (che per vent'anni ha insegnato Estetica della sperimentazione all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila) mise a punto un linguaggio - incentrato sul concetto d'ideologia - ca-



pace di esprimere la complessità politica e sociale di quel momento storico. Il nucleo delle iniziative realizzate come ogni anno dalla Fondazione Malvina Menegaz, presieduta da Osvaldo Menegaz, è sempre l'arte contemporanea. Oltre all'esposizione delle opere di Mauri, quest'anno a Palazzo Clemente sarà dedicato spazio a un artista come **Matteo Fato**, abruzzese di nascita ma già affermato a livello internazionale. Grazie al progetto *Sarà presente l'artista*, Fato prende spunto da un antico ritratto di un astronomo, presente nella collezione permanente di opere d'arte della Fondazione Menegaz, per costruire una riflessione sul modo di osservare (e quindi percepire) la realtà. Da questo punto di partenza si snoda il percorso espositivo della mostra, a cura di Simone Ciglia, che fa proprio un dialogo tra il lavoro di Fato e le opere di autori dal secondo Ottocento al Novecento, fra cui Boille, Festa, Michetti, Spalletti, Turcato e i molti altri che fanno parte della collezione della Fondazione Menegaz. I laboratori didattici per bambini dai 5 agli 11 anni, a cura di **Marina De Carolis**, sono

anch'essi ispirati alle opere di Fabio Mauri. Gioco, creatività e apprendimento per stimolare la riflessione sui linguaggi utilizzati dall'artista. I laboratori vogliono schiudere le porte dell'arte contemporanea ai bambini. Con *Proiettiamo!* si giocherà con le immagini proiettate per una visita animata, mentre con *Tecnica mista* si punta a far scoprire ai più piccoli il modo in cui un grande artista disegna. Per la sezione Musica sono previsti i concerti di **Sergio Cammariere**, **Chiara Civello**, **Paolo Di Sabatino** con l'Orchestra sinfonica abruzzese (giovedì 9 agosto) e **Danilo Rea** (sabato 11 agosto). Per la musica antica - curata da Roberto Marini - concerti dedicati agli *Splendori del barocco* (domenica 5 agosto) e all'anno di cui si celebra il mezzo secolo con lo spettacolo *Il '68: Pier Paolo Pasolini e improvvisazioni musicali*. La sezione Politica, a cura di **Simone Gambacorta**, propone in piazza Arlini due appuntamenti con personaggi della Prima Repubblica: con **Pietro Folena** e **Ciriaco De Mita**. Come avvenuto lo scorso anno con Achille Occhetto e Paolo Cirino Pomicino, Folena

e De Mita parleranno della loro idea di politica e rifletteranno sullo scenario che da Berlusconi arriva a Giuseppe Conte. Per la Letteratura, Castelbasso avvia quest'anno una collaborazione con il *Fla*, *Festival di Libri e Altre cose* di Pescara. Tre gli appuntamenti in programma: quello con **Pierluigi Battista**, che si confronterà con **Vincenzo d'Aquino**, direttore del Fla; quello con **Paolo Hendel**, che proporrà lo spettacolo tratto dal suo libro *La giovinezza è sopravvalutata* (*Manifesto per una vecchiaia felice*), scritto con Marco Vicari; e infine quello con **Fabio Genovesi**, con *I canti della tv rotta*. L'enogastonomia sarà invece affidata al giornalista e critico enogastronomico **Massimo Di Cintio**, che proporrà al pubblico due appuntamenti a tema: *L'orto in orizzontale*. *Lento come le stagioni* e *Il baccalà in verticale*. *Veloce come un pesce*.

Questo il calendario degli incontri dell'estate di Castelbasso fondazionemenegaz.it

ARTE. La mostra *Fabio Mauri 1968-1978*, a cura di **Laura Cherubini**, sarà a Palazzo De Sanctis. Visite dal martedì alla domenica dalle 19 alle 24. Il progetto *Sarà presente l'artista*. **Matteo Fato**, a cura di **Simone Ciglia**, potrà essere visitato a Palazzo Clemente dal martedì alla domenica, dalle 19 alle 24. Le mostre saranno aperte anche lunedì 13 agosto; ingresso unico per entrambe 8 euro.

DIDATTICA. *Proiettiamo*, il



laboratorio didattico per bambini dai 5 agli 11 anni, sarà operativo tutti i martedì dal 24 luglio al 28 agosto. Il laboratorio *Tecnica mista*, per bambini dai 5 agli 11 anni, sarà attivo tutti i mercoledì dal 25 luglio al 29 agosto.

MUSICA. Concerto di Sergio Cammariere *Io tour* domenica 29 luglio alle 21,30 (ingresso 25 euro). Concerto di Chiara Civello *Eclipse* venerdì 3 agosto alle 21,30 (15 euro). *Concerto Sinfonico* del Paolo Di Sabatino Trio e dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese giovedì 9 agosto alle 21,30 (10

euro). Concerto di **Danilo Rea** *Something in our way* sabato 11 agosto alle 21,30 (15 euro). I concerti si terranno in piazza Arlini.

MUSICA CLASSICA. Domenica 5 agosto alle 21,30 concerto *Splendori del Barocco*, con Antonio Pantalone (organo), Giulia Scialò, Cezara Georgia Buzila (violini), Clara Costa (viola) e Claudia Scialò (violoncello). Domenica 12 agosto alle 21,30 si terrà invece il concerto-spettacolo *Il '68: Pier Paolo Pasolini e improvvisazioni musicali*, con Agostino Raff, (voce recitante), Marco

Pace (sassofono) e Fabio Lauri (organo).

POLITICA. Giovedì 26 luglio alle 21,30 incontro con Pietro Folena. Sabato 28 luglio (21,30), incontro con Ciriaco De Mita.

LETTERATURA. A proposito di *Italia* è il titolo dell'incontro con Pierluigi Battista che si terrà domenica 22 luglio alle 21,30. Sabato 4 agosto, sempre alle 21,30, sarà invece la volta di Paolo Hendel con *La giovinezza è sopravvalutata (Manifesto per una vecchiaia felice)*, mentre venerdì 10 agosto a salire sul palco sarà Fabio Genovesi con *I canti della tv rotta* (21,30).

ENOGASTRONOMIA. Venerdì 27 luglio alle 20,30 cooking show *L'orto in orizzontale*. Lento come le stagioni. Giovedì 2 agosto alle 20,30 secondo round culinario con *Il baccalà in verticale*. Veloce come un pesce (ingresso a ciascuna cena costa 30 euro; gli organizzatori consigliano la prenotazione: 0861.508000).



Il ritorno della Compromissione di Mario Pomilio

La Fondazione Carispaq ha ristampato il romanzo vincitore del Premio Campiello che lo scrittore ambientò a Teramo

«**P**er quel che riguarda me, nel caso Righi, tutto è a posto: il Righi mi fu testimone a discarico al processo, e fu precisamente la sua testimonianza a farmi andare assolto. Il giudice, il commissario e l'ultimo agente addetto all'inchiesta cercano altrove e fanno bene: non posso averlo ucciso io». Inizia così *Il vicino*, il racconto con cui cinquant'anni fa **Mario Pomilio** vinse il Premio Teramo (poi ne sarebbe divenuto giurato: da lì l'intitolazione di una sezione in sua memoria, che supplisce in parte all'assenza di una via a suo nome). *Il vicino*, che sarebbe confluito nella raccolta *Il cane sull'Etna* uscita quarant'anni fa), seguiva di tre anni (almeno quanto a date ufficiali) *La compromissione*, romanzo con cui nel 1965 Pomilio vinse il Premio Campiello. *La compromissione* è stato da poco ristampato dalla Fondazione Carispaq nella collana *La provincia letteraria*

diretta da **Carlo De Matteis** ed è stato presentato lo scorso 6 luglio dallo stesso De Matteis e **Luigi Ponziani** nel Chiostro di Sant'Antonio a Teramo. Del romanzo è stato fatto omaggio al pubblico, fino a esaurimento delle copie. *La compromissione* è uno dei romanzi maggiori di Pomilio, autore certo non avaro di opere che continuano a brillare di luce propria, come *Il nuovo corso*, *Il quinto evangelio* e *Il Natale del 1833* (Premio Strega). Pomilio è stato narratore di grande raffinatezza, acutissimo nel raccontare vicende complesse e problematiche incentrate su personaggi in crisi. Nella bella prefazione intitolata *La compromissione, ovvero l'intellettuale che tradisce*, **Giuseppe Lupo** offre una sintesi mirabile del romanzo: «La vicenda riguarda un professore di fede marxista che opera nel cuore di un Appennino periferico rispetto

ai grandi flussi della Storia (la città di Teramo). Quest'uomo di occupa attivamente delle sorti del suo partito, pronuncia comizi e fa campagna elettorale, discute, dialoga, esercita con successo il proprio magistero di intellettuale organico, ma poi, vittima di un ambiente chiuso e ovattato, ammorbidisce i propri convincenti ideologici per accondiscendere alle attenzioni di una donna, figlia di quella borghesia democristiana tradizionalmente avversata, poi per invischiarsi in una serie di situazioni opache che svelano i lati più oscuri del carattere e determinano notevoli difficoltà nel rapporto con gli altri: il tradimento coniugale, la paternità irrisolta con un figlio mai nato, le ambiguità con gli ex compagni di partito. La sua è una compromissione che agisce in interiore, oltre che nelle azioni quotidiane, quasi una sorta di mutazione genetica



dell'io coscienza». Così come *L'uccello nella cupola*, del 1954, *La compromissione* è uno dei due romanzi che Pomilio scelse di ambientare a Teramo. Nato a Orsogna nel 1921, e morto nel 1990 in quella Napoli che divenne casa sua e dove animò, in particolare con l'amico

Michele Prisco, quel sodalizio di intellettuali da cui nacque anche la rivista *Le ragioni narrative*, Pomilio scelse Teramo come teatro dei suoi romanzi perché vi vedeva (come disse) l'archetipo della città della media provincia italiana, con le sue ritualità, ambiguità, ipo-

crisie. Un microcosmo ottimale per zoomare negli spessori di figure come Marco Berardi, il protagonista del romanzo portatore di una crisi di ideali che lo stesso Pomilio percepì con forza quando, negli anni Cinquanta, fu a Teramo come commissario per gli esami di Stato all'Istituto Magistrale. Sul rapporto tra intellettuali e politica, Pomilio ebbe peraltro modo di riflettere (con il suo approccio scrutinante, mai banalmente oppositivo, sempre elvato) anche al Parlamento europeo, dove fu eletto come indipendente con la Democrazia Cristiana e dove sedette dal 1984 al 1989. Ma l'Europa, oltre che un'affascinante e ricca realtà culturale, era per Pomilio un fondamentale ideale politico, come ricorda quel suo splendido racconto che s'intitola *Il cimitero cinese*.

AGENZIA

IMMOBILIARE

EURO CASA

Dove vendere, acquistare, affittare è facile

Tel. 0861.18 56 810 - Cell. 338.99 84 455
Viale A. Vespucci, 94 - Piano d'Accio (TE)

L'ISOLA DELLE RETI E DEI PESCATORI DI ENERGIA

La Scienza
in Valigia

Marco
Santarelli K.



Prendete una piccola isola, immaginate un laboratorio a cielo aperto sulle cui rive testare soluzioni che potrebbero cambiare il futuro di tutti. È ciò che sta accadendo all'Isola dei Pescatori, di fronte a Stresa, provincia di Verbania. Qui il team dell'istituto di ricerca **ReS On Network**, sta trasformando la più piccola delle isole Borromee nell'Isola delle reti. L'idea è rendere il centro autonomo dal punto di vista energetico testando modelli innovativi replicabili altrove, con cui l'energia viene prodotta senza fili e sfruttando solo fonti rinnovabili.

Il progetto prende spunto da alcuni esperimenti fatti a fine Ottocento da **Nikola Tesla**: lo scienziato, trasferendo energia da una torre sotto forma di onde elettromagnetiche, riuscì a illuminare lampadine distanti e non collegate fisicamente, sfruttando la capacità di propagazione che si crea fra una fonte emittente e una ricevente che condividono la stessa frequenza. Oggi la tecnologia ideata dal team si ispira al metodo dello scienziato serbo, avvalendosi però di circuiti elettronici. Presentato a fine marzo, il progetto di ricerca prevede una serie di interventi per dare vita a una **smart grid**, una rete intelligente in grado di diffondere l'energia senza bisogno di fili e di sfruttare contemporaneamente diverse fonti di energia rinnovabile come luce, moto ondoso del lago, energia termica, senza costo alcuno per

la cittadinanza. I ricercatori posizioneranno intorno all'isola delle speciali boe, in grado di generare energia dal moto ondoso, che saranno ricoperte da una smart paint, una sostanza che, applicata sulle superfici, è in grado di accumulare e restituire luce. Dal lago, grazie a dei trasmettitori wireless, le boe trasmetteranno l'energia sull'isola ai Nop, "lampioni no power" in grado di sfruttare la stessa e non solo, come spiega **Giuseppe Pittari**, ingegnere per i progetti speciali di **ReS On Network**: «Si tratta di tecnologie che non hanno bisogno di energia in arrivo dalla rete elettrica e che non devono essere accese o spente, ma che prendono energia dall'ambiente circostante e a esso reagiscono. Il lampione che sperimentiamo utilizza diverse tecnologie per evitare di essere dipendente da un'unica fonte energetica. Per esempio sarà in grado di trasdurre l'energia termica ambientale in energia elettrica e allo stesso tempo sfrutterà le correnti aree. Inoltre avrà un sistema di accumulo che gli permetterà di immagazzinare energia in certe fasi e rilasciarne in altre, senza cavi, né batterie».

La scelta è data anche dal desiderio di garantire l'accesso all'energia persino in situazioni d'emergenza o blackout. La rete elettrica, proprio per la sua configurazione che prevede una centrale e diversi collegamenti, risulta vulnerabile: basta che si spezzi uno di questi

link perché una parte di città resti al buio; desideriamo fornire un modello alternativo in grado di risolvere problematiche importanti, che risulterebbe particolarmente utile se applicato in luoghi dove spesso manca l'elettricità o dove eventi catastrofici come i terremoti sono frequenti. Se deve il nome alla professione svolta dai suoi abitanti, l'Isola dei Pescatori mostra ora una nuova e più innovativa accezione del termine rete. E non solo: unica fra le Borromee a essere abitata tutto l'anno, con i suoi 42 cittadini presenti durante il periodo invernale e le 720.000 presenze raggiunte complessivamente insieme alle vicine Isola Madre e Isola Bella durante la stagione turistica, la piccola isola piemontese rappresenta un luogo di grande interesse anche per lo studio e la gestione dei flussi. Il lavoro dei ricercatori non si limiterà dunque all'applicazione di soluzioni energetiche virtuose, ma analizzerà anche gli spostamenti sull'isola, ideando possibili soluzioni applicabili anche in condizioni di emergenza e rischio. L'isola dei Pescatori è pronta a lanciare la sua rete anche oltre le acque del Lago Maggiore: il progetto prevede infatti di coinvolgere numerose scuole per sensibilizzare gli studenti a un uso alternativo dell'energia e ha tra i prossimi obiettivi l'attivazione di nuovi laboratori a Ischia e nella Laguna di Venezia.

info@resonnetwork.com

CANNELLONI DI SCRIPPELLE ALLA TERAMANA

La Ricetta

ACCADEMIA DELLA
CUCINA TERAMANA



Le Scrippelle ormai sappiamo tutti essere la pietanza per antonomasia della nostra tradizione. Dalla sua naturale versatilità in cucina abbiamo ereditato preparazioni di gran pregio, dalle scrippelle 'mbusse, al timballo ai gustosi cannelloni alla teramana dal cuore cremoso, realizzato con le tre carni stufate unitamente a del macinato di vitellone, agli spinaci saltati, a qualche cucchiaino di sugo amalgamando il tutto con una nota di besciamella e generoso parmigiano. Non mancherà di certo un pezzetto di fior di latte a rendere una vera e propria leccornia questa pregevole pietanza. I cannelloni che nel resto d'Abruzzo sono tipicamente realizzati con una sfoglia di farine miste di grano tenero e grano duro tirata molto sottile e farciti con tre tipologie di macinato, agnello, maiale e pollo, nella nostra abitudine gastronomica si realizzano invece, proprio con le scrippelle, che continuano a farla da padrone in cucina da secoli ormai. E dalle memorie di un'anziana cuoca teramana, fonti preziose cui attingere le migliori ricette del passato, vi riporto la ricetta per la loro preparazione.

Scrippelle (dose per 8 scrippelle).

4 uova, 4 cucchiaini di farina, 1 bicchiere di acqua, un filo di olio, sale

Sugo. 500 g di pelati di buona qualità, olio evo, ritagli di carne mista (vitello, maiale), sedano, carota, cipolla, chiodo di garofano

Besciamella. 30 g di burro, 30 g di farina, 300 ml latte, sale, noce moscata.

Farcia. 100 g di macinato di vitellone, 100 g di spezzato di vitellone, 50 g di polpa di maiale, 50 g di petto di pollo, sedano, carota, cipolla, parmigiano, noce moscata, pepe, mozzarella fior di latte.

Procedimento

Scrippelle. Sbattere energicamente le uova e aggiungere la farina sciolta nell'acqua e amalgamare. Regolare di sale ed olio. Realizzare delle scrippelle non troppo sottili.

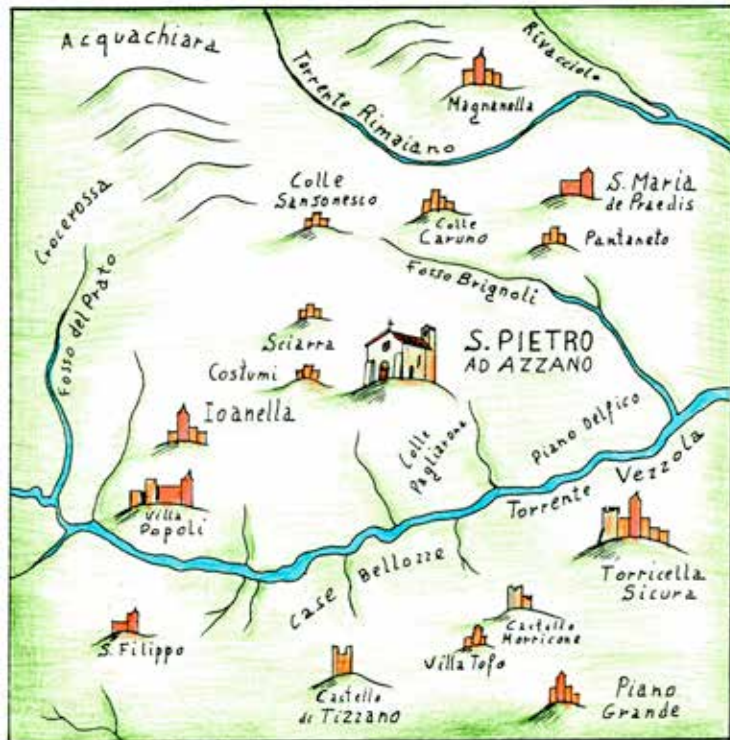
Sugo. Fare un soffritto con gli odori, aggiungere la carne e far rosolare ed infine aggiungere la polpa di pomodoro. Regolare di sale e portare a cottura.

Besciamella. In un tegame a fondo spesso far sciogliere il burro e unire la farina fino a creare una consistenza uniforme. Unire il latte tiepido e attendere che cominci a sobbollire. Si lascia sobbollire sulla fiamma qualche minuto.

Ripieno. In un capace tegame facciamo rosolare il sedano, la

carota e la cipolla e aggiungiamo i pezzi regolari delle tre carni usate, veliamo con dell'acqua e volendo un goccio di vino e facciamo cuocere lentamente finché diventi tenera regolando di sale e pepe. Lasciamo intiepidire e aiutandoci con un robot da cucina tritiamo finemente la carne cotta. In un altro tegame rosoliamo il macinato unitamente agli odori, spolveriamo di noce moscata, sale e pepe. Lessiamo gli spinaci e li ripassiamo in padella con olio evo o burro e li tritiamo sottili. Preparati tutti gli ingredienti, una volta freddi li uniamo e aggiungiamo una manciata generosa di parmigiano, qualche cucchiaino di sugo e qualche cucchiaino di besciamella e amalgamiamo il tutto. Siamo pronti per farcire i nostri cannelloni. Sulla scrippella poniamo centralmente e in alto un cilindro di farcia e aggiungiamo un pezzetto di mozzarella e chiudiamo sovrapponendo sulla carne prima il lato destro e poi il lato sinistro e infine arrotoliamo il tutto. Imburriamo una teglia anti aderente e ci disponiamo i nostri cannelloni, ricopriamo con un velo di sugo e besciamella e spolveriamo con il parmigiano. Cuociamo in forno a 170° per circa venti minuti.

Annarita Di Domenico



Luoghi

Domenico
Di Baldassarre



vescovo di Teramo San Berardo dal feudatario Fantolino di Nereto l'insediamento presso Fonte Baiano. Nel 1153 San Pietro in Azzano compare nell'elenco, promulgato da papa Anastasio IV, di tutti i beni della chiesa Aprutina. Nel 1234 Preposto di San Pietro era Niccolò e sette chiese dipendevano dal monastero: San Giorgio a Terralvo, San Savino a Terrivole, Santa Maria a Martinella, Sant'Angelo in Valle, San Bartolomeo presso il teatro romano di Teramo, San Liberato ad Azzano e San Sigismondo a Vicchiano. Nel 1308 la Prepositura di San Pietro pagava le decime alla diocesi Aprutina. Nel 1348 il monastero compare nel libro censuale del capitolo Aprutino. Nel 1463 Preposto di San Pietro di Azzano era il canonico Aprutino Girolamo Forti sotto il quale la chiesa fu accorciata e restaurata. Nel 1583 il vescovo Giulio Ricci trovando la chiesa mal tenuta durante una visita ordinò che se ne sequestrassero le rendite. San Pietro apparteneva a Santa Maria di Farfa, dopo la parentesi napoleonica e finita l'occupazione militare, nel 1812 la giurisdizione di San Pietro è stata restituita agli Abati di Farfa. Costume e Colle Sansonesco formano la parrocchia di San Pietro. Non dispiacerebbe un itinerario turistico per visitare San Pietro ad Azzano, i cospicui resti di Rocca Totonesca e i ruderi di San Giovanni a Scorzone presso Pastignano.

Nel comune di Torricella Sicura non lontano da Ioanella si erge la chiesa di San Pietro ad Azzano associata al monastero di cui al tempo dello storico Palma apparivano i resti del chiostro e della cisterna. Si erge a monte di colle Pagliarone dove esisteva l'insediamento di Azzano in cui si rinvenivano resti archeologici riferibili al periodo romano ed altomedievale.

Oggi si presenta in stile trecentesco con filari di pietra squadrata alternati a molti filari di mattoni con molta somiglianza con l'ampliamento della cattedrale di Teramo promosso dal vescovo Niccolò degli Arcioni. Sulle facciate laterali permangono resti della chiesa altomedievale e risentono dei vari restauri come quello effettuato nel 1463. All'interno troviamo un affresco cinquecentesco con il Battesimo di Cristo e una tela

settecentesca che rappresenta l'Assunzione e i santi Pietro e Lucia. Le numerose pietre scolpite d'epoca romana dimostrano che il monastero fu costruito in epoca longobarda sui resti di un tempio o

SAN PIETRO AD AZZANO

villa romana. Infatti, il primo documento storico risale al 948 in epoca Franca ma, di fatto, per le nostre zone, in epoca longobarda. Non è un caso che l'insediamento di Azzano, era tenuto dai longobardi Azzo, Berardo, Siofo, Rainaldo, Teutone, Attone, Trasmondo, ecc. tutti antroponomi longobardi. Nel 1122 una parte del monastero di San Pietro viene donata al

IL VOLO DEL PREGIUDIZIO

**Sono solo
animali?**

Francesca
Alcinii



La calda stagione ci invoglia a trascorrere più tempo all'aria aperta per godere delle serate estive. Come ogni anno in questo periodo ritroviamo di un importante mammifero che vive al nostro fianco. Lo possiamo vedere fugacemente quando, volando sotto un lampione, attraversa il fascio di luce per poi tornare nella sua amata oscurità. È il pipistrello: creatura volante non appartenente al mondo degli uccelli e associato, per cause culturali, a un essere demoniaco. Conosciamolo un po' e scopriamo se ha qualcosa da insegnarci. I pipistrelli si nutrono principalmente d'insetti, alcuni di piccoli animali terrestri, altri di pesci d'acqua dolce o salata e altri ancora del nettare dei fiori favorendo così l'impollinazione delle piante come api e farfalle. Solo una piccola parte che vive in America meridionale si ciba del sangue di animali come vacche e cavalli. È proprio a causa di questa piccola percentuale nota come "vampiro" che in noi si è insinuato il pregiudizio verso quest'animale. I vampiri però, non sono stati gli unici ad alimentare le nostre credenze. Nel 1600 alcuni pionieri olandesi sbarcarono in Australia e, addentrandosi nelle steppe selvagge, rimasero talmente

terrorizzati da un essere che vi si aggirava tanto da rientrare a bordo delle loro navi. Spaventati, esclamaronο di aver visto Belzebù in persona volare intorno ad un grande albero. In realtà a spaventarli non fu altro che la "volpe volante": un pipistrello dall'apertura alare di due metri che si nutre solo di frutta. Il pipistrello, dunque, è un animale che realmente deve essere temuto dall'uomo? In una notte d'estate nello stato dell'Iowa, durante una cena, un entomologo cercava di capire come poter difendere le colture agrarie dalle falene affamate che al chiaror delle stelle distruggevano i campi. Il caldo e l'umidità di quella sera avevano riempito il cielo di mosche, zanzare e falene. Come spesso accade nella storia, le scoperte avvengono per caso. Fu così che l'entomologo, per gioco, si bagnò un dito con l'acqua e iniziò a passarlo sul bordo del bicchiere. Il ben noto suono emesso dal calice, come per magia, fece cadere le falene al suolo. Queste ripresero il volo non appena il suono cessò nell'aria. Che cosa successe? L'entomologo intuì che il comportamento delle falene fu un atto di difesa ma non riuscì a capire da che cosa cercarono di difendersi. Solo in seguito,

dopo aver compreso il metodo di caccia dei pipistrelli, l'entomologo capì che in realtà le falene non si stavano difendendo da qualcosa ma da qualcuno! Il pipistrello, infatti, per cacciare e orientarsi nell'oscurità, emette un suono che, rimbalzando contro gli oggetti che incontra, torna al mittente carico d'informazioni. In questo modo il chiroterro sa se deve evitare un ostacolo o se ha individuato una preda. Si comprese allora, che per salvare i campi dalle falene fameliche bastava solo avere qualche pipistrello in più che volasse la notte vicino ai campi. Questo importante animale, dunque, è rivestito da un'ingiusta reputazione negativa. Importante per l'ecosistema e utile all'uomo, il pipistrello ci insegna a vedere oltre le apparenze e ad abbandonare i pregiudizi propri del genere umano. Il pipistrello non va temuto, ma tutelato e protetto sia per il suo bene, sia per il nostro, sia per quello della natura.

francesca.alcinii@libero.it



diritto di replica

ilCittadino

54

La Coppa deve cambiare. Se ne va lasciando, come sempre, il suo carico di allegria, soddisfazione ed entusiasmo, soprattutto da parte dei nostri giovani ospiti stranieri, ma deve cambiare. Le problematiche logistiche che abbiamo dovuto affrontare alla vigilia di questa edizione, organizzative e tecniche, rendono necessario accelerare quel percorso di rinnovamento e rilancio che già da qualche anno stiamo cercando di percorrere. Il vuoto istituzionale di una città terremotata e commissariata, ha messo in serio rischio lo svolgimento della manifestazione e solo grazie al giovane sindaco Gianguido D'Alberto, che ha affrontato con decisione la situazione non appena insediato, abbiamo potuto garantire gli alloggi e i campi di gioco per i partecipanti al torneo. È necessario rivedere l'assetto organizzativo e rinnovare la formula dell'Interamnia World Cup, che dopo tanti anni inizia a dare segni di stanchezza e di ripetitività, è vero, ma è necessario che cambi anche l'atteggiamento dei teramani, soprattutto di quelli che si mostrano poco collaborativi e in alcuni casi ingrati, nei confronti di una manifestazione che resta l'evento tra i più importanti e grandi d'Abruzzo e d'Italia, che rende Teramo famosa nel mondo e che porta tanta gente, dunque tanto movimento e promozione per l'intera città. Con queste premesse, lo svolgimento di questa 46ª edizione è stato un miracolo di cui siamo particolarmente soddisfatti, senza particolari criticità né polemiche che di solito accompagnano la kermesse. Abbiamo l'orgoglio di avere ospitato a Teramo una squadra universitaria palestinese e la Nazionale israeliana, di aver avuto partecipazioni interessanti come il Gabon e Reunion e, nonostante qualche defezione per il problema dei visti, come l'Afghanistan, la rappresentanza di squadre e nazioni è stata maggiore dello scorso anno. Il torneo FIGH Grand Prix ha innalzato l'aspetto tecnico dell'Interamnia, oltre ad aver lanciato le basi di una proficua, futura collaborazione con la federazione; e la partecipazione delle squadre universitarie per il 2° Interamnia Unite Grand Prix, realizzato in collaborazione con l'Università di Teramo, traccia la via per scambi culturali e l'internazionalizzazione dell'Ateneo teramano. Il segnale è chiaro: il nostro torneo raccoglie ancora molto consenso nel mondo sportivo e non e si rivela ancora un'esperienza unica per i giovani atleti, sia dal punto di vista sportivo che di crescita umana; per la nostra città, poi, come da 46 anni a questa parte, rappresenta l'unica occasione di aprire una finestra sul mondo, di mettersi in mostra e di promuovere il territorio per le tante eccellenze e qualità che siamo in grado di offrire. Sono certo che il percorso di cambiamento, che dovrà iniziare da domani, sarà uno stimolo per tutti, per chiunque voglia partecipare e per chiunque capisca lo straordinario potenziale che l'Interamnia World Cup contiene in sé. Tra i doverosi ringraziamenti, il primo va al Sindaco per quanto fatto in questa edizione e per l'interesse che ha espresso nella valorizzazione futura della manifestazione; senza dimenticare i sostenitori ormai consolidati come Camera di Commercio e Bim, la Provincia di Teramo, la Regione Abruzzo e tutti i nostri partner. E infine i nostri giovani volontari, che si spendono per la migliore accoglienza e per l'accompagnamento delle squadre e tutti i nostri amici stranieri che ogni anno tornano a fare di Teramo, per una settimana all'anno, il centro del mondo.

Il Presidente Pier Luigi Montauti

Numero 54 - NUOVA SERIE
Estate 2018

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandro Misson

Registrazione al Tribunale di Teramo
n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE
Piazza Martiri della Libertà, 7 -
Teramo
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201
redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO
ccdstudio.eu

STAMPA
Arti Grafiche Picene
Strada della Bonifica, 26
Maltignano (AP)

DISTRIBUZIONE
Alfa Recapiti
viale Bovio 27
Teramo
DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE
New Editor srl
Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201
amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone
Vicepresidente: Pasqualino Marano
Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITÀ
tel. 0861.246063
fax 0861.1867201

InvesTalk.

La risposta a tutti i tuoi progetti per il futuro.




InvesTalk

Per costruire i tuoi progetti e quelli di chi ami, affidati al nostro **nuovo servizio di consulenza** che lavora per offrirti **soluzioni di investimento adatte a ogni tua esigenza**, avvalendosi anche delle analisi di mercato di **BlackRock**, leader mondiale nella gestione del risparmio.

800 005 444 popolarebari.it



**BANCA
POPOLARE
DI BARI**
Futuro prossimo.

BLACKROCK

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per quanto riguarda le condizioni contrattuali del servizio di consulenza in materia di investimenti, denominato "InvesTalk", si rinvia alla documentazione precontrattuale disponibile nelle filiali delle Banche del Gruppo Banca Popolare di Bari e presso i consulenti finanziari da questa incaricati. Il Cliente deve essere comunque consapevole che le attività della Banca nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti "InvesTalk" non comportano alcuna garanzia di risultato in termini di rendimenti finanziari e di protezione del patrimonio. Questo messaggio pubblicitario non costituisce offerta al pubblico e/o ammissione alla negoziazione di prodotti finanziari.

È ARRIVATA
Nuova Ford Focus

Se per te passione vuol dire guardare sempre avanti.
Questa è la tua Focus.

Oggi puoi sceglierla con **Idea Ford +Facile** e metterti alla guida senza pensieri.

- € 159** al mese Anticipo € 3.850
TAN 4,95% TAEG 6,47%

ford.it